

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

Indice

A. Anagrafica dell'opera	Pag. 2
B. Contesto ambientale e rischi connessi	Pag. 3
C. Organizzazione del cantiere e fasi.....	Pag. 5
D. Descrizione dei lavori e fasi.....	Pag. 12
E. Cronoprogramma.....	Pag. 45
F. Costi della Sicurezza.....	Pag. 48
Appendice 1: Modulistica e Documentazione.....	Pag. 48
Appendice 2: Schede illustrative di comportamento nell'effettuazione delle lavorazioni.....	Pag. 58
Appendice 3: Criteri generali di sicurezza per l'utilizzo delle attrezzature da cantiere, opere provvisorie, luoghi di lavoro, impianti di cantiere e DPI.....	Pag. 61

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

A. ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Descrizione: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere: 5

Ammontare presunto dei lavori: Euro € 238,105,00

A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Committente: Comune di Valsamoggia

Responsabile dei Lavori: Geometra Stefano Cremonini

Progettista: Architetto Andrea Nerozzi , Geometra Francesca Danielli

Direttore dei lavori: Architetto Andrea Nerozzi

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Ing. Coalberto Testa

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori: Ing. Coalberto Testa Tel.
3481025962

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

B. CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI

B.1 CARATTERISTICHE, DELL'AREA

Descrizione generale dell'intervento

Gli interventi previsti sono sostanzialmente relativi all'adeguamento degli impianti elettrici negli spogliatoi, alla realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo di basket (attività amatoriale) e del rifacimento dell'impianto elettrico per la struttura geodetica

B.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Si tratta di un aspetto non rilevante in quanto non sono previsti scavi a profondità rilevanti (massimo 80 cm per la posa delle canalizzazioni per l'illuminazione del campo da basket)

B.3 LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Anche in questo caso è un aspetto irrilevante in quanto si tratta di opere interne e di opere esterne che non presentano interferenze.

B.4 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITA' O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Il cantiere non presenta problematiche particolari legate ad interferenze in quanto durante lo svolgimento dei lavori, non sarà presente attività sportiva nelle zone interessate dagli interventi. In ogni caso le attività dovranno essere adeguatamente delimitate mediante transenne movibili, new jersey in plastica, nastro bianco rosso o altre delimitazioni atte ad impedire l'avvicinamento alla zona dei lavori. Dovrà essere prevista inoltre apposita segnaletica.

B.5 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Si riporta la classificazione delle aree con i limiti di emissione da rispettare secondo DPCM 01/03/91.

Classi di destinazione d'uso del Territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
	Limiti massimi [Leq in dB (A)]	Limiti massimi [Leq in dB (A)]
I - Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

La classificazione delle aree è dettata dal DPCM 14/11/1997.

Di norma, le attività nei cantieri sono consentite dalle ore 8.00 alle 19.00 con interruzione pomeridiana secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

Non sono previste emissioni superiori a quelle consentite

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

B.6 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Si tratta di un rischio non presente

B.7 CADUTA DALL'ALTO E CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO

Si tratta di un problema rilevante in due lavorazioni:

- il montaggio della copertura del campo da tennis
- il montaggio dei pali per l'illuminazione del campo da basket

Si faccia riferimento alla trattazione specifica delle fasi

B.8 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITA' ESTERNA

In questo caso non si riscontrano particolari problemi ad eccezione dei momenti di ingresso /uscita dei mezzi di cantiere. Si tratta comunque di aspetti di tipo ordinario in quanto le lavorazioni vengono effettuate all'interno di un'area confinata e la zona circostante il centro sportivo è sostanzialmente priva di traffico veicolare.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

C. ORGANIZZAZIONE GESTIONE DEL CANTIERE

C.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALEZIONI

Il cantiere sarà dotato della cartellonistica di cantiere con esposta la notifica preliminare, la segnaletica di divieto e di pericolo, le recinzioni dei depositi e delle aree soggette a lavorazione.

La rete arancione sarà resa rigida mediante l'utilizzo di rete metallica o pannelli autoportanti metallici con basamento in cemento in tutte le zone di lavorazione. Non sarà accettato il posizionamento della sola rete arancione senza che siano previsti supporti rigidi di sostegno della stessa.

ADDETTI AI LAVORI

Personale operante all'interno del cantiere

Il personale addetto ai lavori potrà accedere al cantiere entrando dagli accessi prestabiliti e definiti in sede esecutiva. Il personale di cantiere avrà a disposizione spazi ben definiti e protetti sia di lavorazione che di passaggio. Non si potranno parcheggiare mezzi personali all'interno del cantiere. Sarà eventualmente valutata la possibilità di individuare appositi spazi previa verifica di disponibilità da parte della committenza

Addetti ai lavori: personale tecnico

E' FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA DI NOMINARE UN CAPO CANTIERE COMUNICANDO IL NOMINATIVO AL RESPONSABILE DEI LAVORI ED AL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE) LA CUI PRESENZA DOVRA' ESSERE CONTINUATIVA ALL'INTERNO DEL CANTIERE, CON NOMINA DI UN VICE CHE NE SVOLGA LE FUNZIONI IN CASO DI ALLONTANAMENTO TEMPORANEO. L'ASSENZA DI CAPO CANTIERE IN SEDE DI SOPRALLUOGO COMPORTERA' LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLE LAVORAZIONI.

Il capo cantiere è ritenuto responsabile dell'incolumità di chiunque entri nell'area di cantiere.

PERTANTO IL CAPO CANTIERE DOVRA' ESSERE COSTANTEMENTE PRESENTE IN CANTIERE E, IN CASO DI ASSENZA TEMPORANEA, DOVRA' NOMINARE UN DELEGATO CHE NE FACCIA LE FUNZIONI.

Anche il personale tecnico in occasione di visite e sopralluoghi dovrà essere dotato di dispositivi di protezione individuale. L'impresa dovrà avere in dotazione alcuni elementi di costo economicamente irrisorio (mascherine, caschi) da mettere a disposizione di eventuali tecnici che, sprovvisti di propria dotazione, dovessero entrare in cantiere.

PERSONALE NON ADDETTO AI LAVORI

Per nessun motivo personale non addetto ai lavori dovrà avere accesso all'area di cantiere.

Il capo cantiere, in quanto responsabile del rispetto di tale prescrizione, dovrà istruire e formare tutto il personale affinché non consenta ad alcuno di introdursi all'interno del cantiere.

Chiunque si presenti all'ingresso di uno degli accessi al cantiere, dovrà quindi attendere il capo cantiere che si accerterà dell'identità e della causa della visita della persona presentatasi.

C.2 VIABILITA' DI CANTIERE

Non appare possibile una promiscuità delle aree di transito con altre attività estranee al cantiere.

Data la dimensione del cantiere non è richiesta l'organizzazione di un sistema di viabilità interna al cantiere.

C.3 AREE DI DEPOSITO

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

Le aree di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi saranno ubicate rigorosamente all'interno dell'area individuata dalla delimitazione di cantiere

C.4 SMALTIMENTO

Il materiale di risulta delle demolizioni, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

C.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO - ASSISTENZIALI

C.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

Considerato che è previsto l'adeguamento degli impianti elettrici negli spogliatoi, si prevederà di realizzare la zona di servizi del cantiere (spogliatoi, servizi igienici...) all'interno degli stessi.

Per quanto riguarda il refettorio l'impresa potrà, a sua discrezione, provvedere ad allestire una baracca o, in alternativa, inviare il personale in esercizi commerciali esterni per la pausa pranzo.

C.6 IMPIANTI DI CANTIERE

C.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente

La committenza consentirà l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere all'impianto elettrico del centro sportivo. L'impresa dovrà comunque provvedere ad un proprio impianto con un quadro di protezione idoneo per il cantiere.

C.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa esecutrice

L'Impresa esecutrice deve progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati:

Impianto elettrico di cantiere;

C.7 GESTIONE DELL'EMERGENZA

C.7.1 Indicazioni generali

Sarà cura delle imprese esecutrici organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In caso di emergenza dovrà essere contattato immediatamente il coordinatore in fase d'esecuzione.

C.7.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa principale garantirà la presenza di almeno un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'addetto/i dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture qualificate.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

C. 7.3 Prevenzione incendi

Dall'esame delle lavorazioni si ritiene concreto il rischio di incendio nei luoghi di lavorazione; si prescrive, pertanto:

- La presenza di almeno 2 estintori a polvere da 6 kg con caratteristiche 34A 233B C in cantiere, in prossimità delle aree di lavorazione, e la presenza di personale addestrato all'utilizzo degli estintori.

C.7.4 Evacuazione

L'impresa dovrà provvedere ad elaborare un idoneo piano di emergenza adottando come segnale di allarme un dispositivo acustico che sia in grado di essere udito da tutto il personale.

C.8 D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

I POS dovranno contenere l'elenco dettagliato dei DPI consegnati ai propri operatori; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni dei D.Lgs. 475/92 e successive modifiche ed integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3ª cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

C.9. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente.

Il POS dovrà riportare il nome del medico ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza.

C.10. PRESCRIZIONI

C.11 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento **e attenersi alle disposizioni impartite dal capo cantiere.**

c.12 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo (prima dell'inizio dei lavori) utile da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, prima dell'inizio dei lavori (art.13 comma 3 del Decreto) il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative ad eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse per la dovuta autorizzazione del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma dei lavori e dell'organizzazione del cantiere), dovrà essere approvata dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi stabiliti.

Tutte le imprese esecutrici dovranno quindi:

- comunicare il nome del proprio referente al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

- fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- trasmettere, tramite il proprio appaltatore, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il proprio POS con congruo anticipo sull'inizio dei lavori;
- disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista dal capitolato speciale d'appalto.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

C.13. Telefoni utili

Il POS dovrà contenere tutte le indicazioni telefoniche degli ospedali, dei pronto soccorso, degli uffici segnalazione guasti dei vari enti erogatori che insistono sull'area di lavorazione.

Le stesse indicazioni devono essere presenti in cantiere in luogo ben visibile da ogni impresa esecutrice con il seguente modello:

(NUMERI TELEFONICI UTILI (

Pronto Soccorso ed elisoccorso:..... (**118**
Ospedale Civile di (.....
Vigili del Fuoco:..... (**115**
Polizia:..... (**113**
Carabinieri:..... (**112**
Elettricità (segnalazione guasti):..... (**800 900 800**
Gas (segnalazione guasti):..... (**800 250101**
Acquedotto (segnalazione guasti):..... (**800 250101**
Servizio telefonico (segnalazione guasti):..... (.....
Ufficio Tecnico Comunale :..... (.....
Direttore dei Lavori: (.....
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:
Ing. Coalberto Testa..... (**051-6710432 / 348/1025962**

**DA TENERE A DISPOSIZIONE IN LUOGO ESPOSTO E BEN VISIBILE A TUTTI I LAVORATORI DELLE
IMPRESE ESECUTRICI**

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

C.14 SEGNALETICA DEL CANTIERE

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/2008 in particolare per il tipo e dimensione ed adeguata al cantiere in esame.

Dovrà essere affisso un cartello di cantiere su fronte strada con le indicazioni relative alla tipologia dei lavori e ai soggetti interessati; Il cartello dovrà avere dimensioni minime 1.50x1 mt. e dovrà contenere i dati relativi a:

- Committenza;
- Impresa esecutrice e subappaltatori;
- Oggetto dell'appalto;
- Importo dei lavori e durata degli stessi;
- Direttore dei Lavori;
- Progettisti;
- Direttore di cantiere ed assistente di cantiere;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva.

Dovrà essere affisso il cartello generale con divieto di accesso e obblighi generali.

Copia della notifica preliminare sarà affissa in prossimità del cartello di cantiere.

L'altra segnaletica specifica sarà indicata nelle varie fasi e nelle tavole relative.

Vengono di seguito individuati, in via esemplificativa e non esaustiva, i principali cartelli di segnalazione che fanno parte dell'allestimento di sicurezza del cantiere, e che dovranno essere posti in opera dall'Impresa, in aggiunta alle opere di presidio, segnalazione visiva e protezione:

Oltre al normale cartello di cantiere con l'indicazione delle generalità dell'intervento, si dovrà provvedere alla collocazione di un cartello specifico rivolto alle prescrizioni/obblighi per la sicurezza in cantiere in base alle disposizioni riportate nell'elaborato 2.3.

Dovranno essere collocati cartelli specifici in corrispondenza della presenza di un pericolo.

Dovrà essere previsto un idoneo numero di lampade di segnalazione notturna con batteria tampone.

Si possono seguire i seguenti criteri, che potranno essere integrati sulla base di esigenze emerse in sede esecutiva.

Tipo di cartello	Criterio di posizionamento
 VIETATO L'ACCESSO	Ingressi del cantiere
 VIETATO PASSARE E SOSTARE nel raggio di lavoro della macchina	In prossimità di ogni postazione fissa (betoniera, argani....)
 NON SOSTARE IN QUEST'AREA CON IMPIANTI IN FUNZIONE	
 VIETATO L'USO DELLA MACCHINA ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE	In prossimità di macchine di cantiere.
 ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	In prossimità degli apparecchi di sollevamento
	All'interno del locale nel quale è contenuta la cassetta di pronto soccorso

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

	È OBBLIGATORIO USARE LE CALZATURE DI SICUREZZA	Ad ogni ingresso del cantiere o in prossimità dello spogliatoio
	È OBBLIGATORIO PROTEGGERE L'UDITO	In prossimità dell'ingresso del cantiere o di postazioni che facciano uso di apparecchiature rumorose (martelli demolitori, escavatore ecc..) sulla base del documento di valutazione esposizione a rumore dell'impresa
	È OBBLIGATORIO USARE I GUANTI	Va segnalato all'ingresso del cantiere.
	È OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE	In prossimità di zone dove esiste il pericolo di caduta di materiale dall'alto o di urti. Va segnalato all'ingresso del cantiere.
	È OBBLIGATORIA LA CINTURA DI SICUREZZA	In prossimità di postazioni nelle quali esiste il pericolo di caduta dall'alto
	È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERA	In prossimità di attrezzature o di lavorazioni che creino polveri o vapori
	LAVORI IN CORSO VIETATO L'ACCESSO	In corrispondenza di ogni ingresso del cantiere
	ESTINTORE	In corrispondenza dell'estintore
	PRONTO SOCCORSO	Vicino alla cassetta di pronto soccorso
		In corrispondenza delle uscite individuate nel piano di evacuazione
		In prossimità di aperture nei solai o botole o comunque dove esiste pericolo di caduta

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

NON SARÀ AMMISSIBILE LO SVOLGIMENTO DEL CANTIERE SENZA LA PRESENZA DI UN CAPO CANTIERE. PERTANTO IN PRESENZA DEL SOLO SUBAPPALTATORE , IN CASO DI RILEVATA ASSENZA DEL CAPO CANTIERE IL CUI NOMINATIVO DOVRA' ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE COMUNICATO ALLO STESSO COORDINATORE, **LE LAVORAZIONI SARANNO IMMEDIATAMENTE SOSPESE.**

IN CASO DI REITERATA INADEMPIENZA PER TRE VOLTE DI UNO STESSO OPERAIO RISPETTO AI RICHIAMI DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, L'IMPRESA SARA' OBBLIGATA A PROVVEDERE ALLA SOSTITUZIONE DELL'OPERAIO SU RICHIESTA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

D. DESCRIZIONE DEI LAVORI, E FASI

C.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

- Allestimento del cantiere.
- Esecuzione di impianti elettrici e speciali
- Opere di scavo
- Posa di tubazioni, pozzetti
- Realizzazione di pavimentazione e segnaletica nuovo campo di pallacanestro
- Manutenzione di pista polivalente e realizzazione di percorso esterno
- Manutenzione copertura piana
- Posa di ventilconvettori, e generatore di aria calda
- Smontaggio telo struttura geodetica e montaggio del nuovo
- Posa in opera di recinzione con paletti e rete metallica
- Smantellamento del cantiere

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

**LAVORAZIONE 1
ALLESTIMENTO CANTIERE**

L'area del cantiere, all'interno di un'area già delimitata (quella del centro sportivo), sarà ulteriormente delimitata provvedendo a confinare le aree di lavorazione mediante pannelli in grigliato metallico con basamento in cls, e rete aranciano. Durante le lavorazioni non sarà presente attività sportiva nelle aree delimitate.

VIABILITA' DI CANTIERE

Le dimensioni del cantiere e la tipologia di lavorazioni non rendono necessaria la realizzazione di particolari percorsi. La viabilità è relativa prevalentemente ai momenti di ingresso uscita degli automezzi per il trasporto del materiale .

AREE DI DEPOSITO

L'area di deposito dei materiali è individuata all'interno del cantiere in prossimità della zona di lavorazione.

IMPIANTI DI CANTIERE

L'impresa dovrà chiedere una propria fornitura di cantiere e realizzare un proprio impianto di cantiere per l'alimentazione delle utenze elettriche. L'impianto dovrà essere realizzato da impresa abilitata ai sensi della Legge 37/2008 che dovrà rilasciare apposita dichiarazione di conformità . Dovrà inoltre essere realizzato un impianto di terra del quale occorrerà accertare l'efficienza mediante strumentazione.

PER IL RESTO NON SONO NECESSARI ALTRI IMPIANTI DI CANTIERE

SEGNALETICA

Per quanto riguarda la segnaletica di tipo generale si dovrà predisporre 1 cartello di cantiere su fronte strada con le indicazioni relative alla tipologia dei lavori e ai soggetti interessati; Il cartello dovrà avere dimensioni minime 1.50x1 mt. e dovrà contenere i dati relativi a:

- Committenza;
- Impresa esecutrice e subappaltatori;
- Oggetto dell'appalto;
- Importo dei lavori e durata degli stessi;
- Direttore dei Lavori;
- Progettisti;
- Direttore di cantiere ed assistente di cantiere;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva.

Dovrà essere affisso il cartello generale con divieto di accesso e obblighi generali.

Copia della notifica preliminare sarà affissa in prossimità del cartello di cantiere.

In corrispondenza di ogni zona di lavorazione dovrà inoltre essere predisposta l'idonea segnaletica integrativa.

ATTREZZATURE UTILIZZATE: Autocarro per il trasporto del materiale per l'allestimento del cantiere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi normali quali scarpe, casco, guanti, eventualmente mascherine FFP2

MISURE AGGIUNTIVE

//////////

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: Caduta, investimento urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali); movimentazione manuale di carichi.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE:

La fase comprende l'allestimento del cantiere compresa la predisposizione di un locale spogliatoio, servizi igienici e presidi di primo soccorso e prevenzione incendi.

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

- Durante le lavorazioni dovrà essere interdetta l'area mediante transenne movibili di tipo leggero e /o nastro biancorosso.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 2

ESECUZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

La lavorazione prevede la riconfigurazione degli impianti elettrici nei locali oggetto di intervento (**spogliatoi, copertura campi da tennis, campo di pallacanestro**) con il posizionamento l'installazione e il collegamento di apparecchi illuminanti, utenze di forza motrice (punti presa), impianti speciali.

Realizzazione degli impianti elettrici consistente in :

- infilaggio conduttori elettrici;
- installazione di componentistica elettrica,(quadri, prese, interruttori..)
- installazione di corpi illuminanti
- esecuzione dei collegamenti

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE

PREVISTE: 30 gg con un impiego di 3 persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine, otoprotettori

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: elettrocuzione, caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), inalazione di sostanza (collanti per tubazioni impianto sanitario)

SEGNALETICA: Non è necessaria segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE: Non si ritengono necessarie misure aggiuntive e/o divieto di svolgimento di altre lavorazioni in contemporanea

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: Piccoli utensili elettrici, utensili manuali, trabattelli e/o scale da utilizzare localmente, piattaforma elevatrice per montaggio armature sui pali del campo da pallacanestro.

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

E' FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA DI ACCERTARSI, PRIMA DI PROCEDERE CON LE MODIFICHE, CHE LA ZONA DI INTERVENTO SIA ELETTRICAMENTE ISOLATA E PRIVA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA.

L'UTILIZZO DELLE PLE SARÀ' AMMESSO SOLO PER IL PERSONALE ABILITATO AI SENSI DELL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 22 FEBBRAIO 2012. L'IMPRESA, PRIMA DI INIZIARE LA LAVORAZIONE, DOVRÀ PRODURRE AL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE GLI ATTESTATI DI ABILITAZIONE

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

**LAVORAZIONE 3
OPERE DI SCAVO**

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Esecuzione di scavo a sezione obbligata, per una larghezza di circa 60 cm ed una profondità non superiore a m 0.7 cm

PROCEDURA DI ESECUZIONE

Esame delle posizioni delle reti infrastrutturali e impiantistiche esistenti o prevedibili al fine di evitare eventuali rotture di tubazioni/canalizzazioni.

Delimitazione dell'area di cantiere con la posa di apposita segnaletica
esecuzione di scavo

All'interruzione serale del cantiere gli scavi dovranno essere chiusi o comunque si dovrà garantire un adeguato confinamento atto ad impedire l'accesso.

Posa di un letto di sabbia destinato ad accogliere la tubazione in pvc corrugato.

Rinterro e costipazione degli strati successivamente alla posa delle canalizzazioni, al getto di cls di protezione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFP2, indumenti o bretelle ad alta distinguibilità, otoprotettori.

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, inalazione di polveri, rumore.

Investimento da veicoli. Ribaltamento dei mezzi.

Intercettazione di reti infrastrutturali ed impiantistiche esistenti.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 3 gg lavorativi con un impegno di tre persone.

SEGNALETICA

Il tratto interessato dalle lavorazioni dovrà essere segnalato da apposita segnaletica luminosa alimentata da batterie tampone nelle ore notturne e serali, e la presenza di scavi.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

MISURE AGGIUNTIVE

Un operatore non direttamente impegnato nelle operazioni di scavo, dovrà precedere l'escavatore per fornire indicazioni circa possibili interferenze.

L'escavatorista dovrà essere abilitato ai sensi del' Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 e dovrà produrre l'attestato di tale abilitazione (e relativo aggiornamento) al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, prima di iniziare gli scavi.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE4

POSA DI POZZETTI, PLINTI DI FONDAZIONE E CANALIZZAZIONI

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa di pozzetti prefabbricati e plinti di fondazione atti ad alloggiare le canalizzazioni di alimentazione. Stesura di canalizzazione flessibile in corrugato prefabbricato a doppia camera realizzata con miscela di pvc a profondità di circa 60 cm. In corrispondenza degli incroci con altre reti impiantistiche, da cui si terrà una distanza in parallelo non inferiore a cm 30, è prevista una incamiciatura della polifora in pvc con tubazione rigida.

PROCEDURA DI ESECUZIONE

Delimitazione dell'area di cantiere con la posa di apposita segnaletica.

A scavo effettuato, si procederà al posizionamento di uno strato di sabbia dello spessore di circa 10 cm.

Si movimenteranno e posizioneranno i pozzetti relativi agli incroci secondo gli schemi e nelle posizioni previste dal progetto esecutivo, su fondazione di cls.

I pozzetti dovranno essere spicconati per la realizzazione del foro nei lati destinati all'ingresso/uscita delle polifore in pvc e dovranno essere protetti con coperture provvisorie o con il proprio chiusino definitivo, per non rischiare di intasarsi e di costituire pericolo di inciampo e caduta per gli operatori.

Su di essi andranno fissati i controtelai in ghisa destinati ad alloggiare le botole di copertura.

Le canalizzazioni dovranno essere posate, come detto, su letto di sabbia, e protette da un getto di cls di modesto spessore.

Al di sopra del getto sarà posata la nastratura di individuazione della rete impiantistica.

A seguito di ciò si potrà operare (altra fase) il rinterro con il terreno precedentemente asportato, con lo stabilizzata prima dell'esecuzione dei successivi strati neri o della pavimentazione preesistente all'intervento.

Si procederà quindi alla applicazione delle botole di copertura carrabili con telaio in ghisa

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFP2, indumenti o bretelle ad alta distinguibilità.

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, posture incongrue, inalazione di polveri.

Investimento da veicoli.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di due persone.

SEGNALETICA

Si prevede l'utilizzo della segnaletica di cantiere come da indicazioni del presente PSC e da lay out di cantiere.

Il tratto di cantiere dovrà essere segnalato da apposita segnaletica luminosa alimentata da batterie tampone nelle ore notturne e serali.

MISURE AGGIUNTIVE

//////////

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Autocarro. Betoniera/autobetoniera per la realizzazione del getto di cls di protezione.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 5

REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE E SEGNALETICA NUOVO CAMPO PALLACANESTRO

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa di nuova pavimentazione campo di pallacanestro e realizzazione di segnaletica

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFP2

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, posture incongrue, inalazione di polveri.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di due persone.

SEGNALETICA

Si prevede l'utilizzo della segnaletica di cantiere come da indicazioni del presente PSC

MISURE AGGIUNTIVE

//////////

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Piccole attrezzature elettriche e manuali

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 6

MANUTENZIONE DI PISTA POLIVALENTE E DI PERCORSO ESTERNO

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Intervento di manutenzione pista polivalente mediante levigatura e trattamento con vernice

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina di tipo FFP2

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, posture incongrue, inalazione di polveri.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di due persone.

SEGNALETICA

Si prevede l'utilizzo della segnaletica di cantiere come da indicazioni del presente PSC

MISURE AGGIUNTIVE

//////////

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Piccole attrezzature elettriche e manuali

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 7

MANUTENZIONE DI COPERTURA PIANA

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Esecuzione di pulizia e fori di scarico. Verifica delle condizioni della guaina bituminosa. Eventuali rappezzi della guaina

SEGNALETICA

Si ritiene indispensabile la segnaletica di avviso del cantiere in corso, di indicazione del percorso protetto e di comunicazione dei pericoli (caduta di materiali dall'alto, ...) connessi alle lavorazioni in corso.

MISURE AGGIUNTIVE

Dotazione di almeno un estintore in quota

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Autogru per il trasporto in quota delle della guaina per i rappezzi, Attrezzi manuali , piccoli attrezzi elettrici, cannello

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Si dovranno utilizzare scarpe, guanti, casco:

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano quelli di caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, incendio urti, colpi, schiacciamenti, tagli, inalazione di sostanze, movimentazione manuale dei carichi, posture incongrue.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata di 10 gg lavorativi con un impegno di due persone.

PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE

- E' fatto divieto di svolgere altre lavorazioni in contemporanea;
- E' fatto divieto di lasciare incustodito il cannello acceso e la bombola in esposizione al sole. Al termine delle lavorazioni la bombola dovrà essere posizionata in zona protetta e ombreggiata

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 8

POSA DI VENTILCONVETTORI E GENERATORE DI ARIA CALDA

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Sostituzione del generatore d'aria calda con generatore d'aria calda a condensazione mediante le seguenti operazioni:

- Stacco della macchina di riscaldamento esistente;
- Smontaggio dei canali di mandata e ripresa aria, camino e di tutte le parti accessorie;
- Carico e trasporto a rifiuto della vecchia UTA e delle relative parti complementari precedentemente smontate;
- Fornitura di impianto di riscaldamento mediante generatore di aria adatto all'installazione all'esterno.

Il generatore sarà completo di kit canna fumaria in acciaio inox, serranda tagliafuoco REI 120 omologate poste su mandata, complete di fine corsa di autosgancio e di fusibile tarato a 72° C e microinterruttore, bruciatore di gas metano, termostato ambiente con cavo di lunghezza mt. 6,00 per inserire il bulbo di rilevamento temperatura all'interno del pallone.

- Fornitura e posa in opera di nuove canalizzazioni per aria fino a collegarsi con il canale interno e relativi raccordi;
- Allaccio alla linea elettrica e alla rete GAS esistente della nuova UTA, con inserimento di saracinesca di chiusura della linea GAS e opere complementari al corretto funzionamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFP2, Imbragature, casco

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: **Caduta dall'alto**, urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, esplosioni, posture incongrue, inalazione di polveri

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di quattro persone.

SEGNALETICA

//////////

MISURE AGGIUNTIVE

Divieto di svolgimento di altre fasi in contemporanea

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Autogru, utensili elettrici, trabattelli, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

//////////

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CRESPPELLANO E MONTEVEGLIO

LAVORAZIONE 9

SMONTAGGIO TELA STRUTTURA GEODETICA E MONTAGGIO DEL NUOVO

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Smontaggio del vecchio telo in PVC, e successivo accatastamento in loco;

Carico e trasporto a rifiuto del vecchio telo

Posa in opera di nuovo telone di copertura sovrapposto alla struttura, realizzato in **tessuto poliestere spalmato su entrambe le facce con strato di PVC** ed appositamente trattato con ignifuganti onde renderlo autoestinguente con reazione al fuoco **CLASSE 2**. Sostituzione dei teli di tamponamento laterali apribili lungo i lati maggiori, per la creazione di ampie aperture necessarie per l'areazione del locale, aventi altezza di circa mt 2.30 , costituiti da tessuto in poliestere identico a quello della copertura.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFP2, Imbragature, casco

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: **Caduta dall'alto**, urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, posture incongrue, inalazione di polveri

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di quattro persone.

SEGNALETICA

//////////

MISURE AGGIUNTIVE

Divieto di svolgimento di altre fasi in contemporanea

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Autogru, utensili elettrici, trabattelli, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

Nel Pos Dovrà essere dettagliata la procedura e le relative opere provvisionali poste in essere per effettuare lo smontaggio e il montaggio del nuovo telo.

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 10

INSTALLAZIONE DI PALI PER ILLUMINAZIONE CAMPO PALLACANESTRO

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa dei pali

PROCEDURA DI ESECUZIONE

Scarico del palo sul terreno, in prossimità del plinto.

Avvicinamento dell'autogru per il posizionamento del palo.

Esecuzione di imbracatura di serraggio del palo per il suo posizionamento di massima e successivo centraggio di precisione.

Comando delle operazioni di centramento con operatore a terra disposto in maniera tale da godere di completa visione dell'area di intervento e di eventuali ostacoli.

Montaggio del palo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti, casco, cinture di sicurezza con dispositivi di trattenuta anticaduta.

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, posture incongrue, inalazione di polveri caduta dall'alto e caduta di materiale dall'alto.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 5 gg lavorativi con un impegno di tre persone.

SEGNALETICA

Si prevede l'utilizzo della segnaletica di cantiere stradale come da fasi precedenti

MISURE AGGIUNTIVE

////////

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Autocarro. Autogru, cestello. Avvitatori elettrici o pneumatici.

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

Il lavoratore che utilizzerà l'autogrù dovrà essere abilitato ai sensi del' Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 e dovrà produrre l'attestato di tale abilitazione (e relativo aggiornamento) al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, prima di iniziare la lavorazione

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 11

POSA IN OPERA DI RECINZIONE CON PALETTI E RETE METALLICA

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Montaggio di rete metallica su paletti precedentemente infissi

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 5 gg con un impiego di tre persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine FFP2, otoprotettori

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali).

SEGNALETICA: Non è prevista segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE:
////////////////////

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: piccoli attrezzi elettrici attrezzi manuali, trabattello/scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

////////////////////

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

LAVORAZIONE 12

SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Si tratta di rimuovere gli apprestamenti di cantiere.

PROCEDURA DI ESECUZIONE

Rimozione degli apprestamenti di cantiere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti; casco.

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, rumore.
Esposizione al rischio investimento da veicoli in movimento.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 1 giorno con un impegno di due persone

SEGNALETICA

//////////

MISURE AGGIUNTIVE

Non sono consentite lavorazioni in contemporanea. Il cantiere dovrà essere smantellato solo al termine di tutte le lavorazioni

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Si prevede che l'impresa utilizzerà autocarro

PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE

//////////

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

Misure di prevenzione per il contenimento del Contagio da COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: **la saliva, tossendo e starnutendo; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.** In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale. Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Sono da ritenersi parte integrante del presente PSC:

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

1) Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020

2) Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 "Indicazioni operative relative alle attività del Medico Competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE CONDIZIONI MINIME INDEROGABILI DA ATTUARE.

Preliminarmente l'impresa dovrà:

- Aver fatto pervenire al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli attestati di Informazione e Formazione in materia di COVID-19
- Aver formalmente costituito il Comitato (denominato da qui in avanti Comitato COVID-19) per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri. Del suddetto Comitato faranno parte almeno le seguenti figure:
 - Il Datore di Lavoro dell'impresa o il Direttore Tecnico di Cantiere (con delega sulla sicurezza da produrre al coordinatore esecutivo)
 - Il Capo Cantiere;
 - Il RLS dell'impresa
- Aver correttamente allestito **la segnaletica e la cartellonistica informativa all'ingresso e all'interno del cantiere**
- Nello specifico occorre che sia ben chiaramente visibile e affissa almeno la seguente segnaletica anche con l'ausilio di Immagini esplicative e simboli:

1) Obbligo di sottoporsi a controllo di temperatura corporea.

il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

2) Consapevolezza e Accettazione

Laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio **è fatto divieto di ingresso o permanenza in cantiere ed è fatto obbligo di doverlo dichiarare tempestivamente**

3) Impegno al rispetto delle disposizioni

Obbligo di rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); Obbligo di informare tempestivamente e

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

L'ingresso nel cantiere è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

4) **Obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

5) **Obbligo** di rispetto di precauzioni igieniche personali (indicando quali siano)

6) **Obbligo** di attenersi alle disposizioni inerenti le operazioni di pulizia e sanificazione del cantiere

7) **Istruzioni** circa le modalità di accesso dei fornitori esterni al cantiere

8) cartelli con **divieto** di utilizzo al personale di cantiere dei servizi igienici esclusivamente destinati a fornitori e personale esterno

09) **Obbligo** di utilizzo dei DPI

10) **Istruzioni** per la compilazione dei registri di cantiere

11) **Istruzioni** per l'utilizzo degli spogliatoi, per la pausa mensa, per l'utilizzo dei servizi igienici

TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA CARTELLONISTICA DOVRANNO ESSERE IMPOSTATE COME DISPOSIZIONI DI SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LEG.VO 81/2008

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

INFORMAZIONE

Le attività di informazione riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

MODALITA' DI ACCESSO DEI LAVORATORI IN CANTIERE

Dovranno essere rigorosamente rispettate le seguenti procedure, a cura del capo cantiere:

il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

Il lavoratore dovrà avvisare preventivamente il capo cantiere l'eventuale provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. Ogni giorno prima dell'accesso in cantiere dovrà firmare il registro (Si veda allegato 1) con la dichiarazione di cui sopra;

Laddove, **anche successivamente all'ingresso** (durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti) sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio etc) **il lavoratore dovrà immediatamente avvisare il Capo cantiere che provvederà ad isolarlo e ad avvisare il Datore di Lavoro.** Successivamente saranno attuati i provvedimenti impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria.

Una volta in cantiere l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

Il lavoratore, in caso di sintomi influenzali, **NON** dovrà recarsi in cantiere ma rimanere presso il proprio domicilio, avvisare il proprio medico curante e l'Autorità Sanitaria. Provvederà altresì ad avvisare il proprio Datore di Lavoro.

Il datore di lavoro dovrà informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

La documentazione attestante l'avvenuta informazione, dovrà essere prodotto al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e dovrà essere tenuta, in copia, in cantiere.



SI RICORDA CHE IL CAPO CANTIERE DOVRA' FARE FIRMARE AD OGNI LAVORATORE IL REGISTRO DEGLI ACCESSI IN ENTRATA E USCITA

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI FORNITORI ESTERNI E DI QUALUNQUE SOGGETTO ESTERNO AL CANTIERE (COMPRESI TECNICI E DL)

PRESCRIZIONI:

1) All'ingresso del cantiere (di fornitori o altri soggetti esterni al cantiere compresi tecnici e Direzione dei Lavori) deve esserci affisso un cartello contenente in maniera chiara le procedure di accesso, transito e uscita. Le procedure, da redigere a cura dell'impresa e dettagliare nel POS, devono contenere:

- gli accessi e le uscite da utilizzare e le zone di ammissibilità all'interno del cantiere;
- L'obbligo di utilizzo di Mascherine (di tipo FFP2/Chirurgico)
- L'obbligo di utilizzo, al bisogno, dei servizi igienici all'uopo predisposti;
- L'obbligo di mantenimento dell'interdistanza minima pari a 1 mt
- l'obbligo di rendere minime le occasioni di contatto con il personale di cantiere

2) Il mezzo di trasporto per arrivare in cantiere, di tipo privato o di proprietà dell'Azienda, dovrà prevedere, nei limiti possibili, la presenza di lavoratori singoli o, al massimo due persone per ogni mezzo. In quest'ultimo caso i lavoratori durante il tragitto dovranno sempre indossare la mascherina e, all'arrivo in cantiere dovranno provvedere alla sanificazione con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione del mezzo di trasporto utilizzato. L'avvenuta pulizia dovrà essere registrata (si veda capitolo Pulizia e Sanificazione)

3) Devono essere limitati all'indispensabile gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Esempio di procedura da inserire nel POS e da affiggere in cantiere:

- I fornitori o qualunque soggetto esterno al cantiere dovranno preavvisare telefonicamente il capo cantiere del proprio arrivo indicando l'orario presunto;
- All'arrivo davanti al cantiere **NON** Potranno entrare ma attenderanno l'arrivo del capo cantiere; (precedere pertanto **DIVIETO DI ACCESSO AI FORNITORI E AL PERSONALE ESTRANEO AL CANTIERE**);
- Dovranno indossare la mascherina (di tipo FFP2/Chirurgico). In caso di mancanza di mascherina, **NON** potranno accedere al cantiere a meno che non venga fornita dall'impresa appaltatrice. In tal caso il capo cantiere provvederà a consegnarla senza avere mai alcun contatto diretto
- E' fatto obbligo, durante tutta la permanenza in cantiere, rispettare l'interdistanza minima di 1 mt;

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p>Comune di Valsamoggia</p> <p>Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Nel caso in cui il personale debba accedere al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo di temperatura il cui esito attiverà l'eventuale procedura di cui al CAPITOLO 2.
- Nel caso in cui possa accedere al cantiere dovrà essere sempre preliminarmente registrato sul registro quotidiano (vedi allegato 1) e dovrà permanervi per il tempo minimo indispensabile l'effettuazione delle attività che dovrà svolgere
- Sul registro quotidiano dovranno essere indicati orario di entrata e di uscita
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno **si dovranno individuare/installare servizi igienici dedicati**, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera; Se durante la permanenza in cantiere dovesse avere necessità di utilizzo dei servizi igienici, dovrà esclusivamente utilizzare quelli destinati ai soggetti esterni



SI RICORDA CHE IL CAPO CANTIERE DOVRA' FARE FIRMARE AD OGNI ESTERNO IL REGISTRO DEGLI ACCESSI IN ENTRATA E USCITA

N.B. La presente procedura sarà fatta pervenire a tutti i fornitori e/o soggetti che a qualsiasi titolo potranno avere accesso al cantiere al fine di consentir loro di organizzarsi per il rispetto della stessa.



Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DELLE ATTREZZATURE

PRESCRIZIONI:

L'impresa dovrà assicurare quotidianamente la pulizia e la sanificazione periodica di quanto segue:

- Spogliatoi, servizi igienici, e aree comuni utilizzate dal personale (eventuali uffici, mense...)
- Mezzi d'opera, cabine di guida dei mezzi (comprese le auto di servizio, le attrezzature a noleggio e gli altri mezzi operanti in cantiere; la pulizia dovrà riguardare tutte le componenti con cui il personale è venuto a contatto (maniglie, volante, cambio, comandi...)
- Strumenti individuali di lavoro (prima, durante e al termine della giornata) In sostanza almeno tre volte al giorno. Gli strumenti dovranno essere individuali e non potrà essere fatto un uso promiscuo se non prima provvedendo alla sanificazione;
- Tastiere dei distributori di bevande;
- Servizi igienici messi a disposizione dei soggetti esterni (fornitori, tecnici....) distinti da quelli del personale



Nel POS dovrà essere indicato in maniera dettagliata quanto segue:- **la periodicità della sanificazione (La pulizia dovrà essere garantita quotidianamente utilizzando prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio o alcol etilico)** che il Datore di Lavoro dovrà decidere insieme al RSPP e al RLS

- Il protocollo di sanificazione predisposto insieme al RLS;
 - I prodotti utilizzati;
 - Il personale che effettuerà le pulizie e sanificazioni;
 - La documentazione attestante la formazione del suddetto personale per effettuare pulizia e sanificazione
- Le operazioni di sanificazione potranno essere eseguite da personale dell'azienda opportunamente formato al riguardo e dotato di idonei DPI. Dovranno essere altresì utilizzati prodotti specifici aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

Gli esiti delle pulizie di cui sopra dovranno essere riportati su apposito registro

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO**

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

PRESCRIZIONI:

I lavoratori presenti in azienda devono adottare le precauzioni igieniche e effettuare un frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni

Il Datore di Lavoro affiggerà all'ingresso del cantiere, in prossimità dei servizi igienici e in prossimità delle zone di lavorazione i seguenti cartelli:



Il Datore di lavoro dovrà mettere a disposizione dei lavoratori appositi detergenti (gel lavamani) all'ingresso del cantiere, nei servizi igienici e in prossimità delle zone di lavorazione

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PRESCRIZIONI:

- Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- Oltre ai DPI ordinari previsti nel PSC, i lavoratori dovranno utilizzare mascherine di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola per la protezione dal COVID-19. In mancanza di disponibilità delle suddette tipologie. È consentito l'utilizzo di mascherine Chirurgiche alla sola condizione che venga distribuita a tutti i soggetti estranei accedenti al cantiere (si veda punto specifico), una mascherina di tipo chirurgico a cura dell'impresa. Ciò in quanto la mascherina chirurgica protegge verso l'esterno ma non chi la indossa e pertanto non è possibile conoscere la tipologia di mascherina indossata da chi accede al cantiere. Pertanto l'utilizzo della mascherina chirurgica è consentito in mancanza di disponibilità delle mascherine di tipo FFP2 a condizione che sia indossata da tutti i soggetti accedenti e presenti in cantiere;
- Nel caso in cui per qualche lavorazione non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 mt occorrerà indossare, oltre alle mascherine, altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...)

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI..)

PRESCRIZIONI:

- L'accesso agli spogliatoi sarà consentito ad un lavoratore per volta. Una volta uscito, potrà entrare il successivo. Al fine di agevolare l'attuazione di tale procedura, si suggerisce di organizzare le turnazioni del cantiere in maniera tale che non vi siano sovrapposizioni, **prevedendo uno sfasamento temporale del tempo di arrivo e di fine attività lavorativa. Tale orario dovrà essere affisso all'esterno dello spogliatoio.**
- Anche nello stazionamento all'interno di zone comuni o di punti di passaggio, dovrà sempre essere garantita l'interdistanza di sicurezza di almeno 1 mt
- Prima che un lavoratore esca dallo spogliatoio, dovrà provvedere ad arieggiarlo; L'aerazione frequente dovrà essere garantita in ogni locale chiuso (ufficio, servizi igienici, area destinata ai pasti.....)
- Lo spogliatoio, la mensa (o il locale dove si consumano i pasti), l'ufficio di cantiere e le altre eventuali aree comuni utilizzate dal personale anche durante le pause dovranno essere oggetto di pulizia giornaliera e di sanificazione come previsto al punto specifico

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<div data-bbox="790 127 1268 208" data-label="Page-Header"> <p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p> </div>
<p align="center">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

PRESCRIZIONI:

Le turnazioni e le lavorazioni dovranno essere rivisitate dall'impresa (indicandole nel POS) con l'obiettivo di ridurre al minimo i contatti e di consentire una diversa articolazione degli orari per quanto attiene l'arrivo, le pause e l'uscita; Occorre pertanto agevolare gli orari di ingresso e uscita (indicando le turnazioni all'ingresso del cantiere) evitando i contatti e ove possibile creare percorsi di distinti di accesso e uscita con idonea segnaletica e posizionando dispenser per il lavaggio delle mani in corrispondenza di ogni varco di accesso/Uscita del cantiere; Devono essere limitati al minimo gli spostamenti interni al cantiere . Sono vietate le pause comuni e le riunioni in presenza all'interno del cantiere. Eccezione per le riunioni di coordinamento in fase di esecuzione che saranno effettuate mantenendo la distanza minima di sicurezza pari a 1 mt , indossando le mascherine FFP2 e limitando al minimo indispensabile il numero di presenti;

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

PRESCRIZIONI

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al capo cantiere che avviserà contestualmente il datore di lavoro o il direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento (in area esterna o locale idoneo e separato) in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, nonché il Medico Competente ed il Medico Curante del lavoratore. Una volta che il lavoratore avrà lasciato l'area dove era stato isolato, si dovrà provvedere immediatamente alla sanificazione di tale area mediante uso di prodotti specifici e, preferibilmente da effettuarsi a cura di una ditta specializzata.

Il datore di lavoro dovrà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro chiederà agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Le prescrizioni di cui sopra dovranno essere riportate come procedure e **sottoscritte dal capo cantiere e dal Direttore di cantiere (o dal Datore di Lavoro)**. La procedura sottoscritta dovrà essere consegnata al coordinatore e tenuta in copia presso la documentazione di cantiere.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

PRESCRIZIONE

Dovrà essere consegnata al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione, una dichiarazione su carta intestata dell'impresa a firma del Datore di Lavoro delle imprese presenti in cantiere e dei relativi medici Competenti in cui si dichiara che:

La sorveglianza sanitaria dell'azienda prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):

In questo periodo sono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

la sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta;

Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;

Il medico competente ha segnalato al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy;

il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

FORNITURE DEL DATORE DI LAVORO

PRESCRIZIONI:

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà provvedere a fornire e installare:

- La segnaletica e la cartellonistica di cui alla presente integrazione del PSC;
- I Dispositivi di Protezione Individuale aggiuntivi (legati alla gestione dell'emergenza COVID-19) rispetto a quelli ordinari
- Dispenser per il lavaggio delle mani ubicati presso tutti gli accessi di cantiere e
- dislocati nelle zone di servizio e in prossimità delle zone di lavorazione;
- Prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio o alcol Etilico da utilizzare per le operazioni di pulizia quotidiana e per le operazioni di sanificazione periodica;
- Guanti monouso e mascherine monouso di tipo chirurgico da fornire a soggetti esterni qualora sprovvisti per consentire l'accesso al cantiere nel rispetto delle
- prescrizioni di cui alla sezione specifica;
- WC aggiuntivo per i fornitori distinto da quello usato dal personale.
- Rotoli e distributori di carta usa e getta;

Ogni altro elemento , dispositivo, richiesto nella presente integrazione del PSC finalizzato all'adozione di misure necessarie per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nel cantiere

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

E. CRONOPROGRAMMA

Comune di Valsamoggia														
			I Mese				II Mese				III mese			
N°	ATTIVITA' DI CANTIERE													
1	Allestimento del cantiere													
2	Esecuzione di impianti elettrici e speciali													
3	Opere di scavo													
4	Posa di tubazioni, pozzetti													
5	Realizzazione di pavimentazione e segnaletica nuovo campo di pallacanestro													
6	Manutenzione di pista polivalente e realizzazione di percorso esterno													
7	Manutenzione copertura piana													
8	Posa di ventilconvettori, e generatore di aria calda													
9	Smontaggio telo struttura geodetica e montaggio del nuovo													
10	Posa in opera di recinzione con paletti e rete metallica													
11	Smantellamento del cantiere													

Il presente diagramma, ipotizzato in fase progettuale, può essere modificato in seguito all'accordo tra l'Impresa ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

F. COSTI DELLA SICUREZZA

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nel D.Leg.vo 81/2008. Ai sensi di quanto richiesto i costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono valutati secondo il seguente schema.

In tale ipotesi sono stati considerati::

- Apprestamenti previsti nel PSC (barriere, protezioni, recinzioni, porte di accesso uscita, cartellonistica secondo le indicazioni riportate nel PSC, dotazioni di primo soccorso e prevenzione incendi...);
- Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Misure o interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Esecuzione di qualsiasi adempimento necessario per la garanzia della sicurezza all'interno del cantiere (ispezioni, verifiche di attrezzature, DPI, effettuata dal preposto per la sicurezza del cantiere, di propria iniziativa o su richiesta del coordinatore esecutivo);
- Sorveglianza ed assistenza del cantiere.
- Si richiede di prestare la massima attenzione a tutti gli aspetti evidenziati all'interno del piano di sicurezza e di coordinamento e sarà onere del Coordinatore esecutivo far sì che lo stesso venga applicato correttamente e rispettato.
- Costi per il contenimento del contagio da COVID-19

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

n°	Descrizione	u.m.	Prezzo Unitario	Quantità	Prezzo
1	box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza:240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi	Cad	300,00	1	300,00
2	ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	Cad	35,00	3	105,00
3	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per i primi 30 giorni lavorativi	Cad	320,00	1	320,00
4	Noleggio mensile: per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	Cad	55,00	3	165,00
5	Cassette di primo soccorso. Dotazione fissa di cantiere con cartello	Cad	50,00	1	50,00
6	Estintori per il cantiere	Cad	50,00	1	50,00
7	Realizzazione di recinzione per l'area di cantiere completa in rete arancione di altezza min.1.85 fissata su supporto rigido (ad esempio pannello a maglia metallica con basamento in cemento autoportante).	ml	7,00	80	560,00
9	Opere provvisorie per lo smontaggio del telo della struttura geodetica e del montaggio del	A corpo	1700,00	1	1.700,00

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

	nuovo telo. Le opere provvisorie scelte dall'impresa (PLE, trabattelli, porzioni di ponteggio) per garantire la protezione contro la caduta dall'alto, saranno scelte dall'impresa in funzione delle proprie dotazioni dovranno essere dettagliate nel POS e approvate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione				
12	Oneri per misure anti COVID 19 (misurazione di temperatura, registro sanificazioni servizi, zone di lavoro e attrezzature, quota parte mascherine FFP2SL...) come da indicazioni nel presente PSC	A corpo	1.500,00	1	1.500,00
13	Misure varie aggiuntive dovute ad imprevisti da realizzare a seguito di eventuale richiesta del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	A corpo	100,00	1	250,00
Totale					5.000,00

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Appendice 1: Modulistica e Documentazione

IMPORTANTE!!!

NON SARA' AUTORIZZATO L'INIZIO DEI LAVORI PRIMA CHE IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ABBA RICEVUTO E VERIFICATO LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA NEL PRESENTE ELABORATO

Ciascuna impresa (appaltatore e subappaltatori) deve consegnare la seguente documentazione;

• **Piano operativo di sicurezza (POS);**

1. Dichiarazione in originale, firmata dal legale rappresentante (regolarità contributiva INPS; INAIL, Cassa Edile e indicazione dell'organico medio annuo e applicazione del contratto collettivo nazionale).(si veda fac simile allegato)
2. Dichiarazioni riportate nei fac-simile più avanti;
3. Dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano; (si veda fac - simile più avanti)

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della Notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del committente o del Responsabile dei lavori.

Deve essere tenuta in cantiere, a cura del referente dell'impresa principale, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto per accettazione.

Inoltre deve essere disponibile in cantiere la seguente documentazione

• Copia del certificato di Iscrizione alla CCIAA
• Copia del DURC
• Copia del registro degli infortuni;
• Copia del LUL
IMPIANTI ELETTRICI
• Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere rilasciata da ditta abilitata
• Verifica dell'impianto di messa a terra effettuata da persona specializzata prima della messa in esercizio
MACCHINE E ATTREZZATURE
• Dichiarazioni di conformità (per macchine acquistate dopo il 1996 e marcate CE)
• Attestazione di conformità alla normativa previgente da parte del legale rappresentante dell'impresa per le macchine e attrezzatura antecedenti al 1996
• Libretti di istruzione e manutenzione d'uso (copia);

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

DOVRA' ESSERE DISPONIBILE SU RICHIESTA DEL COORDINATORE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE.

• Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione dell'avvenuta valutazione dei rischi (per le imprese con meno di 10 dipendenti)
• protocollo degli accertamenti sanitari periodici;
• registro delle visite mediche periodiche con giudizio di idoneità ed eventuali prescrizioni;
• Copia di segnalazione inoltrata all'esercente (ENEL, Azienda trasporti comunali, Ferrovie..) per esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 mt. da linee elettriche aeree.;
• copia del contratto di appalto;
• Contratti per l'esecuzione di opere mediante subappaltatori o artigiani.

Precisazioni e adempimenti documentazioni a cura dell'Impresa esecutrice

L'impresa dovrà compilare su propria carta intestata tutti i moduli riportati di seguito che dovranno essere timbrati e firmati dal datore di lavoro (titolare) dell'impresa e consegnati al coordinatore esecutivo.

Le schede seguenti dovranno essere compilate dall'impresa appaltatrice e da ogni subappaltatore (compresi gli artigiani). L'impresa appaltatrice dovrà assumersi l'onere di far pervenire al coordinatore esecutivo le schede compilate e firmate da tutti i subappaltatori impegnati nel cantiere. In caso di inosservanza delle presenti disposizioni, il coordinatore chiederà l'allontanamento del personale non autorizzato.

ARTIGIANI SINGOLI PRIVI DI DIPENDENTI

Gli artigiani singoli, privi di soci e dipendenti, dovranno dichiarare di:

- accettare senza riserve quanto contenuto nel PSC;
- accettare di attenersi alle disposizioni del capo cantiere designato dall'impresa appaltatrice;

Dovranno inoltre presentare:

- un proprio POS contenente quanto riportato di seguito;
- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Carta Intestata

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Sottoscritto _____ titolare dell'impresa _____ con sede in via _____ città di _____ con Partita IVA n° _____ Datore di Lavoro ai sensi del D.Leg.vo 81/2008 e succ. modifiche, sotto la propria esclusiva responsabilità, consapevole delle conseguenze legislative derivanti da una dichiarazione mendace

DICHIARA

- Che a tutto il personale dipendente della propria impresa **sono stati forniti idonei dispositivi di protezione individuale** necessari per poter effettuare le lavorazioni del presente cantiere;
- Che tutto il suddetto personale **è stato formato e informato** sull'uso di tali dispositivi di protezione individuale ai sensi di quanto disposto dal D.Leg.vo 81/2008;
- Che il lavoratori sono consapevoli dei propri obblighi specifici relativi all'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale
- Di operare in conformità a quanto disposto dal D.Leg.vo 81/2008 relativo ai Dispositivi di Protezione Individuale.

Data

In Fede

Timbro e Firma

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Il Sottoscritto _____ titolare dell'impresa _____ con sede in via _____ città di _____ con Partita IVA n° _____ Datore di Lavoro ai sensi del D.Leg.vo 81/2008 e succ. modifiche, sotto la propria esclusiva responsabilità, consapevole delle conseguenze legislative derivanti da una dichiarazione mendace

DICHIARA

Di aver adeguatamente formato ed informato il personale rispetto ai rischi esistenti sul cantiere, in base a quanto disposto dal D.Leg.vo 81/2008 e successive modifiche.

Inoltre l'impresa, oltre ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.Leg.vo 81/2008, ha provveduto a nominare gli addetti alla gestione dell'emergenza ed il personale indicato nell'anagrafica di cantiere è stato formato in materia di gestione dell'emergenza, primo soccorso e prevenzione incendi.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza sono i sigg.ri

Che saranno continuativamente presenti in cantiere.

Data

In Fede

Timbro e Firma

Allegati:

Attestati di partecipazione ai corsi di primo soccorso e prevenzione incendi del personale nominato

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Carta Intestata

Il Sottoscritto _____ titolare dell'impresa _____ con sede in via _____ città di _____ con Partita IVA n° _____ Datore di Lavoro ai sensi del D.Leg.vo 81/2008 e succ. modifiche, sotto la propria esclusiva responsabilità, consapevole delle conseguenze legislative derivanti da una dichiarazione mendace

DICHIARA CHE

- Tutto il personale presente in cantiere sarà regolarmente assunto dall'impresa, ed in regola con i contributi assicurativi e previdenziali (INAIL, INPS, Cassa Edile...). Nel caso in cui si trattasse di personale dipendente da imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi, prima dell'accesso in cantiere, ne sarà verificata la posizione ;
- L'organico medio annuo dell'impresa è di N° _____ lavoratori dipendenti. Per tutto il personale viene applicato il contratto collettivo nazionale _____
- Nomina capo cantiere per il cantiere _____ il sig. _____
- **Il capo cantiere** è persona qualificata a svolgere la propria funzione, sarà preposto e referente per la sicurezza all'interno del cantiere, **dovrà essere sempre presente** in cantiere e dovrà svolgere (oltre alle normali funzioni tecniche legate allo svolgimento delle lavorazioni) anche quanto segue:
 - Verificare il personale operante all'interno del cantiere;
 - Impedire l'accesso al cantiere dei non addetti ai lavori;
 - Compilare con cura il registro di cantiere messo a disposizione dal Coordinatore per la sicurezza comprese le verifiche minime quotidiane;
 - Far osservare ai lavoratori gli obblighi connessi all'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale
 - Far osservare al personale in cantiere le disposizioni in materia di sicurezza;

Pertanto, a seguito di quanto dichiarato, il sottoscritto prende in consegna il registro operativo di cantiere che verrà illustrato e dato in consegna al capo cantiere. **Il Capo cantiere (da considerarsi preposto alla sicurezza all'interno del cantiere), sarà ritenuto responsabile della inosservanza delle funzioni a lui attribuite. In particolare dovrà segnalare per iscritto al coordinatore esecutivo sul registro operativo di cantiere:**

- **La presenza di personale di cui non conosca identità e posizione;**
- **Il mancato utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale da parte del personale.**
- **Il mancato rispetto delle prescrizioni fornite ai lavoratori in materia di sicurezza.**

Data _____

In Fede _____

Timbro e Firma _____

Per presa visione e accettazione _____

Il Capo Cantiere Sig. _____ Firma _____

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

DITTA.....

OGGETTO: ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

LAVORI: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO

UBICAZIONE: Comune di Valsamoggia

Il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro della Ditta avendo dettagliatamente analizzato e sottoposto per approvazione ai propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza il Piano di sicurezza e coordinamento dell'opera in oggetto

DICHIARA

e di accettarne, senza riserva alcuna, l'intero contenuto.

....., li

il Datore di lavoro

.....

Il sottoscritto in qualità Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Ditta avendo dettagliatamente analizzato Piano di sicurezza e coordinamento dell'opera in oggetto ,10 giorni prima dell'inizio dei lavori

DICHIARA

e di accettarne, senza riserva alcuna, l'intero contenuto.

Firma

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Il POS deve contenere in dettaglio almeno i seguenti elementi:

N.B. Il POS dovrà essere visionato ed accettato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Nel caso in cui il POS non contenga gli elementi sottoriportati, non sarà accettato e pertanto non potranno iniziare le lavorazioni

- Il Nominativo del Datore di Lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- I nominativi degli addetti al pronto soccorso incendio ed evacuazione;
- Il nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Il nominativo del Medico Competente;
- Il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Il nominativo del Direttore tecnico del cantiere e del **capocantiere**;
- Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- La descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- L'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- Le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC;
- L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

FAC SIMILE SCHEDA GIORNALIERA REGISTRO CANTIERE

Data: _____

Personale presente:

N°	Nome operaio		Nome operaio
1		5	
2		6	
3		7	
4		8	

Lavorazioni effettuate: - _____

Lavoratori che non rispettano le prescrizioni

Verifiche minime quotidiane

La recinzione di cantiere è integra?	[Si]	[No]
La segnaletica è posizionata?	[Si]	[No]
La cassetta di pronto soccorso è presente?	[Si]	[No]
I lavoratori hanno a disposizione e portata di mano i DPI necessari	[Si]	[No]
E' assicurata una agevole viabilità di persone e mezzi nel cantiere?	[Si]	[No]
Sono protette tutte le aperture verso il vuoto?	[Si]	[No]
I ponteggi, i ponti, le passerelle e le andatoie di altezza superiore a 2 metri, sono muniti di parapetto, corrente intermedio e tav. fermapiede?	[Si]	[No]
I cavi dell'impianto elettrico sono tutti H07R-N (Nero) o FG7(Grigio)?	[Si]	[No]
Le apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra?	[Si]	[No]
L'impianto elettrico è protetto da interruttore differenziale?	[Si]	[No]

Firma del capo cantiere




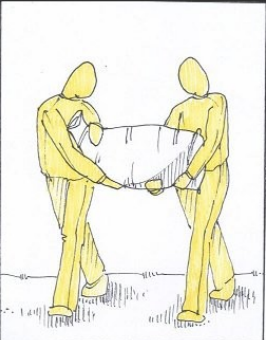
Prescrizioni del Coordinatore per la sicurezza o del Direttore Lavori

Firma del verificatore

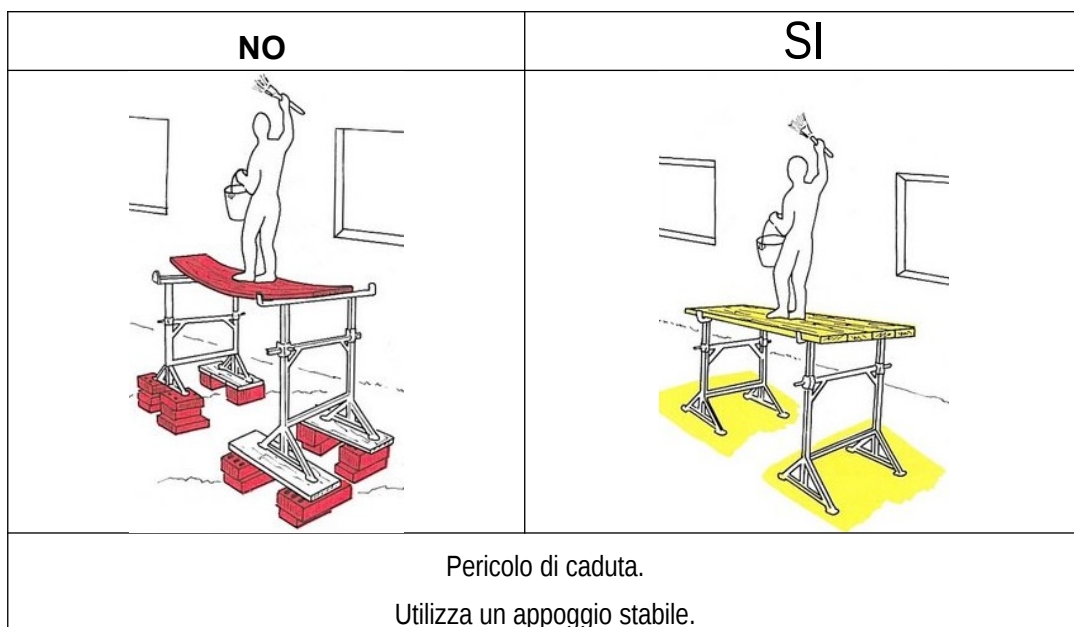
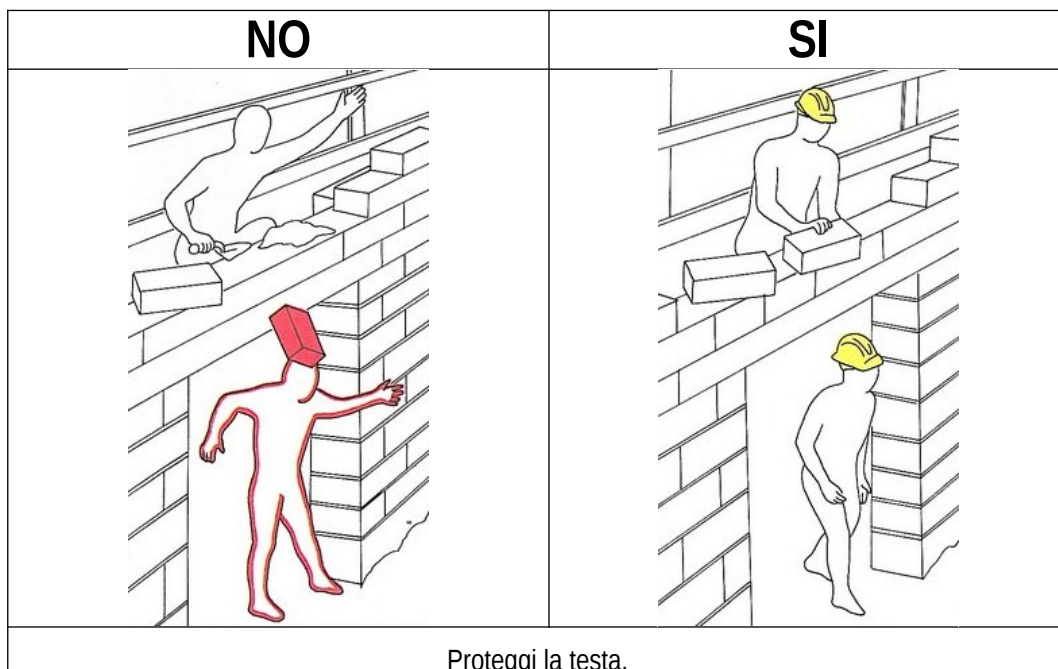
Firma del Capo Cantiere per Presa Visione

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

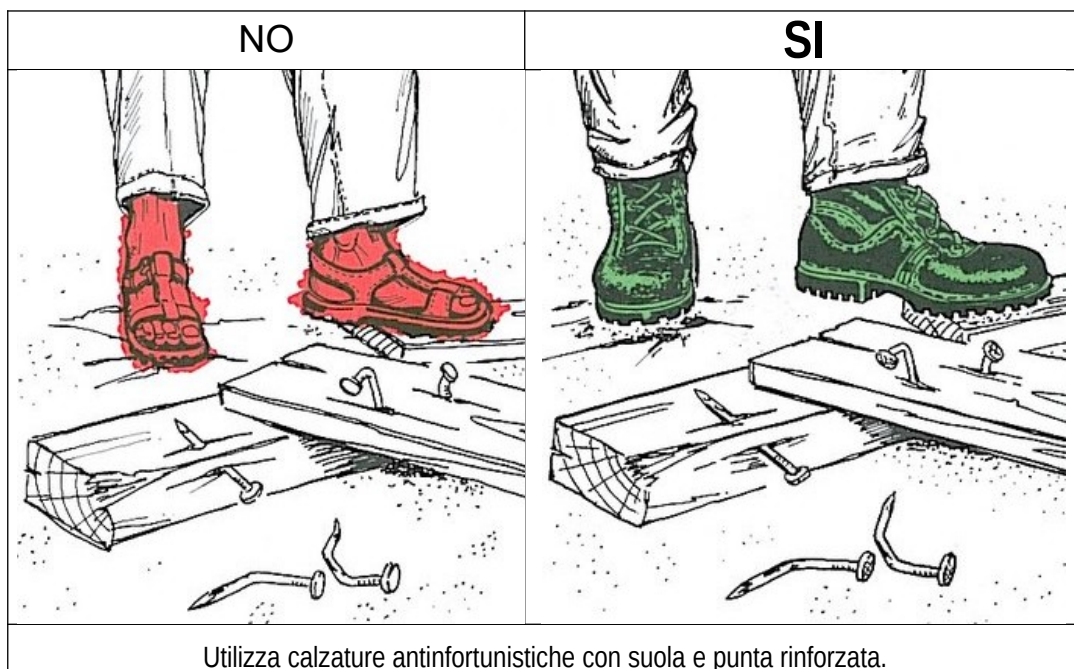
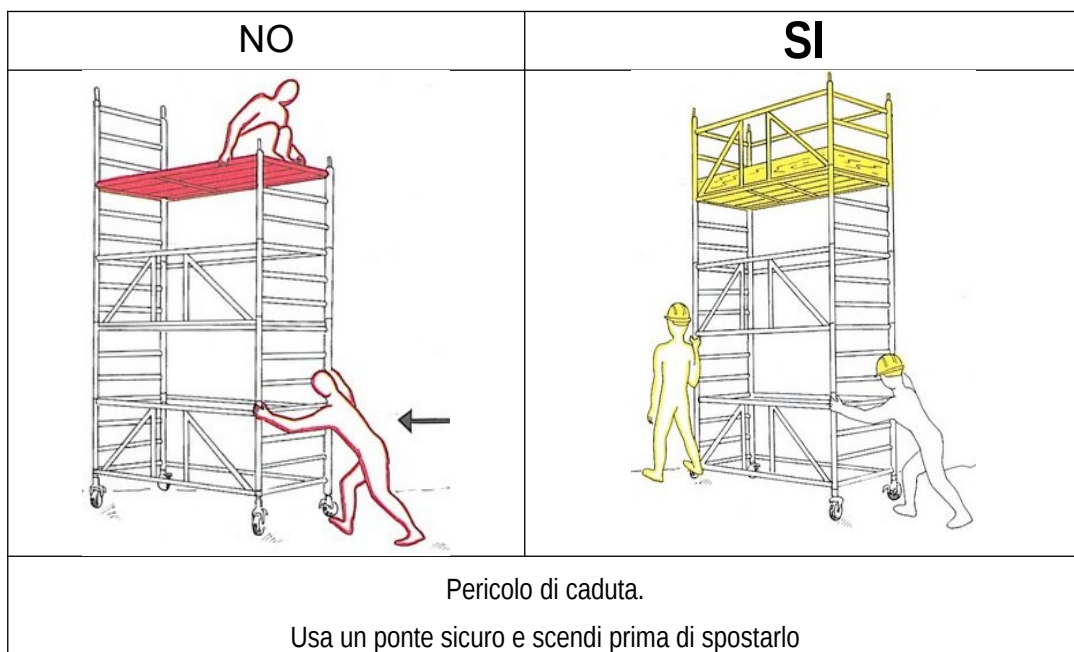
Appendice 2: schede illustrative di comportamento nell'effettuazione delle lavorazioni

	<p><u>FIGURA 1</u></p> <p><u>PROTEGGI OCCHI, MANI E UDITO.</u> USA UTENSILI ELETTRICI A DOPPIO ISOLAMENTO</p> <p>NO</p>
	<p><u>FIGURA 2</u></p> <p><u>PROTEGGI OCCHI, MANI E UDITO.</u> Usa utensili elettrici a doppio isolamento</p> <p><u>SI</u></p>
	<p><u>FIGURA 3</u></p> <p><u>NON SOLLEVARE CARICHI TROPPO PESANTI DA SOLO.</u></p> <p>NO</p>
	<p><u>FIGURA 4</u></p> <p><u>NON SOLLEVARE CARICHI TROPPO PESANTI DA SOLO.</u> Fatti aiutare da UN COMPAGNO.</p> <p><u>SI</u></p>

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO
I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO



Piano di Sicurezza e Coordinamento	<div data-bbox="790 127 1267 208" data-label="Page-Header"> <p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p> </div>
<p align="center">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Appendice 3: Criteri generali di sicurezza per l'utilizzo delle attrezzature da cantiere, opere provvisorie, luoghi di lavoro, impianti di cantiere e DPI

Attrezzature di lavoro: Utensili

UTENSILI E ATTREZZATURE MANUALI

Scheda generica

PROCEDURE ESECUTIVE

Uso di utensili ed attrezzature manuali.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Cacciaviti, punteruoli, coltelli lame, martelli, scalpelli, ...

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Ferite, proiezioni di schegge o di frammenti, inalazioni di polveri.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute.

Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.

Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.

Nei lavori di riparazione o di manutenzione devono essere usate attrezzature e disposte opere provvisorie, tali da garantire l'effettuazione dei lavori in condizioni il più possibile di sicurezza.

Durante i lavori su scale o luoghi sopraelevati, gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Eliminare gli utensili difettosi o usurati.

Vietare l'uso improprio degli utensili.

Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.

D.P.I

A seconda dei casi: guanti, scarpe antistatiche, occhiali o visiere, otoprotettori, mascherine.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

UTENSILI ED ATTREZZATURE PORTATILI ELETTRICHE

PROCEDURE ESECUTIVE

Uso di attrezzature portatili elettriche.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Trapani, martelli demolitori, vibratore elettrico, fresatrici, troncatrici, elettroseghe, perforatrici, frattazzi elettromeccanici, generatori di aria calda, levigatrice, taglierine e segatrici, vibratore, ...

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Elettrocuzione o folgorazione, incendio e esplosione, vibrazioni, rumore, inalazione di polveri, ferite, proiezioni di schegge o di frammenti.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Elettrocuzione o folgorazione, incendio e esplosione, vibrazioni, rumore, inalazione di polveri, ferite, proiezioni di schegge o di frammenti.

D.P.I

A seconda dei casi: scarpe, guanti, otoprotettori, mascherine FFP2, occhiali o visiere.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Utensili
FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

punture, tagli, abrasioni
rumore
polvere
vibrazioni
elettrici

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V)
controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire
controllare il fissaggio del disco
verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione
verificare il funzionamento dell'interruttore

DURANTE L'USO:

impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie
eseguire il lavoro in posizione stabile
non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
non manomettere la protezione del disco
interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione

DOPO L'USO:

staccare il collegamento elettrico dell'utensile
controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione
pulire l'utensile
segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

guanti
occhiali o visiera
calzature di sicurezza
mascherina FFP2
otoprotettori
casco
indumenti protettivi (tuta)

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<div data-bbox="790 127 1267 208" data-label="Page-Header"> <p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p> </div>
<p align="center">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

*Attrezzature di lavoro - Utensili*
MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

urti, colpi, impatti, compressioni
rumore
polvere
vibrazioni
elettrico

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra
verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione
verificare il funzionamento dell'interruttore
segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato

DURANTE L'USO:

impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie
eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro

DOPO L'USO:

scollegare elettricamente l'utensile
controllare l'integrità del cavo d'alimentazione
pulire l'utensile
segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

guanti
occhiali o visiera
calzature di sicurezza
mascherina FFP2
otoprotettori
casco
indumenti protettivi (tuta)

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Attrezzature di lavoro - Utensili

TRAPANO ELETTRICO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

punture, tagli, abrasioni
 polvere
 elettrici
 rumore

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra
 verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione
 verificare il funzionamento dell'interruttore
 controllare il regolare fissaggio della punta

DURANTE L'USO:

eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
 interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
 non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione

DOPO L'USO:

staccare il collegamento elettrico dell'utensile
 pulire accuratamente l'utensile
 segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

guanti
 calzature di sicurezza
 mascherina per la polvere
 otoprotettori

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Attrezzature di lavoro - Utensili

UTENSILI A MANO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

urti, colpi, impatti, compressioni
punture, tagli, abrasioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

controllare che l'utensile non sia deteriorato
sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
verificare il corretto fissaggio del manico
selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego
per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature

DURANTE L'USO:

impugnare saldamente l'utensile
assumere una posizione corretta e stabile
distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
non utilizzare in maniera impropria l'utensile
non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

DOPO L'USO:

pulire accuratamente l'utensile
riporre correttamente gli utensili
controllare lo stato d'uso dell'utensile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

guanti
casco
calzature di sicurezza
occhiali

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Macchine / Attrezzature

SCALE A MANO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- cadute dall'alto
- urti, colpi, impatti, compressioni
- cesoiamento (scale doppie)
- movimentazione manuale dei carichi
-
- **CARATTERISTICHE DI SICUREZZA**
- **SCALE SEMPLICI PORTATILI**
 - devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso
 - le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 mt. devono avere anche un tirante intermedio
 - in tutti i casi devono essere provviste di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori
- **SCALE AD ELEMENTI INNESTATI**
 - la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 mt.
 - per lunghezze superiori agli 8 mt. devono essere munite di rompitratta
- **SCALE DOPPIE**
 - non devono superare l'altezza di 5 mt.
 - devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza
- **SCALE A CASTELLO**
 - devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa e di parapetti sul perimetro del pianerottolo
 - i gradini devono essere antiscivolo
 - devono essere provviste di impugnature per la movimentazione
 - devono essere provviste di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso
-
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- **PRIMA DELL'USO:**
 - la scala deve superare di almeno 1 mt. il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato)
 - le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra
 - le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisoriale (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto
 - la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza
 - è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti
 - le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione
 - il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi
-
- **DURANTE L'USO:**
 - le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
 - durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
 - evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala
-
- **DOPO L'USO:**
- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.
-
- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- guanti
- calzature di sicurezza
- casco

<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro: Macchine

BETONIERA

- **PROCEDURE ESECUTIVE**

- Installazione ed uso della betoniera per il confezionamento del calcestruzzo in cantiere.

- **ATTREZZATURE DI LAVORO**

- Betoniera, attrezzi d uso comune.

- **INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI**

- Contatto con organi in movimento;
- caduta di materiali dall'alto;
- elettrocuzioni;
- danni a carico dell'apparato uditivo;
- danni per azionamenti accidentali e alla ripresa del lavoro;
- danni alla cute e all'apparato respiratorio per l'uso del cemento.

- **MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI**

- Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi e del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi, si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore a m 3,0 da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- Le principali misure di prevenzione e protezione previste per le betoniere sono:
 - il posto di manovra deve avere una perfetta visibilità di tutte le parti in movimento;
 - i comandi devono essere facilmente raggiungibili e chiaramente utilizzabili ;
 - nelle betoniere a bicchiere il volano deve essere a raggi accecati;
 - le parti laterali della betoniera devono esser protette con elementi pieni e con traforati metallici;
 - le betoniere con benne di sollevamento, con argano a fune, devono avere il motore di tipo autofrenante e le funi con coefficiente di sicurezza non inferiore a 8;
 - le betoniere con benne a sollevamento oleodinamico devono essere munite di dispositivo di arresto automatico per interruzione dell'energia di azionamento (comprese le interruzioni per rottura delle tubazioni);
 - tutti gli organi di protezione (pulegge, cinghie, volani, ingranaggi ed altri) devono essere protetti contro il contatto accidentale mediante l'applicazione di idonee protezioni;
 - il pignone e la corona, elementi di trasmissione del movimento alla vasca, devono avere carter di protezione;
 - le betoniere dotate di benna di caricamento azionata da argano e fune devono essere provviste di fine corsa automatico per l'arresto della benna nella posizione di estremità superiore;
 - il grado di protezione elettrica dei componenti non deve essere inferiore a IP44, IP55 se soggetti a getti d'acqua;
 - devono essere equipaggiate, ai fini dell'alimentazione elettrica, di morsettiera ovvero di spine fissate stabilmente su apposito supporto;
 - non sono ammesse prese a spina mobile (prolunghe);
 - l'apparecchio deve essere collegato all'impianto di terra, deve avere interruttore generale onnipolare , con posizioni di aperto e chiuso ben definite, deve avere idonea protezione contro i sovraccarichi per potenze superiori a 1000 W, i cavi di alimentazione devono essere fissati e disposti in modo da non poter essere danneggiati da urti, vibrazioni e sfregamenti.
- Accertare che la betoniera sia provvista di dispositivo contro il riavviamento automatico (bobina di sgancio) al ristabilirsi della tensione di rete.
- Le aperture di alimentazione e di scarico delle macchine devono essere provviste di idonei ripari costituiti, a seconda delle varie esigenze tecniche, da parapetti, gliglie, tramoggie e coperture.

<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- Consentire l'utilizzo della betoniera finché la velocità del vento rimanga inferiore a 72 Km/h, caso contrario ancorare la betoniera secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto delle istruzioni dell'apparecchio (circ. 29 giugno 1981 n. 70).

- **MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

- Prima dell'uso:
- verificare il dispositivo d'arresto d'emergenza; verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di lavoro (se richiesta); verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra relativamente alla parte visibile; verificare il corretto funzionamento della macchina e dei dispositivi di manovra.
- Durante l'uso:
- non manomettere le protezioni; non eseguire operazioni di lubrificazione o di manutenzione in genere sugli organi in movimento; non eseguire operazioni lavorative in prossimità dei raggi raschianti con la macchina in moto.
- Dopo l'uso:
- accertarsi di aver tolto la tensione al macchinario e al quadro generale di alimentazione (operazioni da eseguire anche negli spostamenti in cantiere della betoniera).

- **D.P.I**

- Casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile; otoprotettori.
- Non indossare indumenti eccessivamente larghi o comunque con parti svolazzanti.

- **ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA**

- Il produttore deve dichiarare, sulla base di verifica effettuata da tecnico abilitato, la stabilità della betoniera.
- Tale dichiarazione deve essere allegata al "libretto di istruzioni" (contenete lo schema di installazione, le istruzioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva della betoniera, lo schema dei circuiti elettrici) che deve essere obbligatoriamente rilasciato dal costruttore. (Circ.17.11.1980 n. 13)

- **CONTROLLI SANITARI**

- Gli operai sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica obbligatoria ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Macchine

AUTOCARRO

- **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**
 - urti, colpi, impatti, compressioni
 - olii minerali e derivati
 - cesoiamento, stritolamento
 - incendio
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
 - **PRIMA DELL'USO:**
 - verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
 - verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
 - garantire la visibilità del posto di guida
 - controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
 - **DURANTE L'USO:**
 - segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
 - non trasportare persone all'interno del cassone
 - adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
 - richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
 - non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
 - non superare la portata massima
 - non superare l'ingombro massimo
 - posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto
 - non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde
 - assicurarsi della corretta chiusura delle sponde
 - durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
 - segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti
 - **DOPO L'USO:**
 - eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie
 - pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando
- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
 - Guanti; calzature di sicurezza
 - casco
 - indumenti protettivi (tute)

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Opere Provvisionali

INTAVOLATI

- **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**
 - cadute dall'alto
 - scivolamenti, cadute a livello
 - caduta materiale dall'alto
- **CARATTERISTICHE DI SICUREZZA**
 - le tavole che costituiscono il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualunque genere e tipo devono essere ricavate da materiale di qualità e mantenute in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori
 - devono essere asciutte e con le fibre che le costituiscono parallele all'asse
 - lo spessore deve risultare adeguato al carico da sopportare e, in ogni caso, le dimensioni geometriche non possono essere inferiori a cm 4 di spessore e cm 20 di larghezza
 - non devono presentare nodi passanti che riducano più del 10% la sezione di resistenza
- **MISURE DI PREVENZIONE**
 - le tavole debbono poggiare sempre su quattro traversi
 - non devono presentare parti a sbalzo
 - nella composizione del piano di calpestio, le loro estremità devono essere sovrapposte per non meno di cm 40 e sempre in corrispondenza di un traverso
 - un piano di calpestio può considerarsi utilizzabile a condizione che non disti più di m 2 dall'ordine più alto di ancoraggi
 - le tavole messe in opera devono risultare sempre bene accostate fra loro e, nel caso di ponteggio, all'opera in costruzione. Solo per le opere cosiddette di finitura è consentito un distacco massimo dalla muratura di cm 20
 - quando tale distacco risulti superiore può realizzarsi un piano di calpestio esterno ai montanti e poggiante su traversi a sbalzo. Soluzione, questa, contemplata anche in alcune autorizzazioni ministeriali
 - le tavole vanno assicurate contro gli spostamenti trasversali e longitudinali, in modo che non possano scostarsi dalla posizione in cui sono state disposte o, nel ponteggio, scivolare sui traversi
 - nel ponteggio le tavole di testata vanno assicurate
 - nel ponteggio le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti
 - le tavole costituenti un qualsiasi piano di calpestio non devono essere sollecitate con depositi e carichi superiori al loro grado di resistenza
 - il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualsiasi genere e tipo, va mantenuto sgombro da materiali e attrezzature non più in uso e se collocato ad una altezza maggiore di m 2, deve essere provvisto su tutti i lati verso il vuoto di un robusto parapetto
- **ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
 - verificare con attenzione l'integrità e la completezza dei piani di calpestio, specie degli impalcati del ponteggio

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- appurare che tutti gli intavolati ed i piani di calpestio a qualsiasi fine utilizzabili siano raggiungibili in modo sicuro, sia che l'accesso avvenga in modo diretto o con il ricorso a mezzi diversi, la cui rispondenza allo scopo deve risultare idonea.
- evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi anche se in quel punto i lavori già sono stati completati
- prima di abbandonare il luogo di lavoro ripristinare la situazione di sicurezza originaria se per contingenze necessitanti si sono dovute rimuovere delle tavole
- eseguire la pulizia degli impalcati, posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo quindi raccogliere ed eliminare
- verificare che gli intavolati, specie quelli dei ponti di servizio, non vengano trasformati in depositi di materiale
- controllare che gli intavolati non siano resi scivolosi dal depositarsi del ghiaccio
- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- procedere ad un controllo accurato degli intavolati quando si prende in carico un cantiere avviato, vale a dire con opere provvisorie già installate o in fase di completamento
- le tavole da utilizzare per piani di calpestio e impalcati che non risultino più in perfette condizioni vanno immediatamente alienate
- quelle ritenute ancora idonee all'uso vanno liberate dai chiodi, pulite e conservate in luoghi asciutti e ventilati, senza contatto con il terreno
- segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- casco
- calzature di sicurezza
- guanti
- cintura di sicurezza

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Opere Provvisoriali

PARAPETTI

– RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- cadute dall'alto
- caduta materiale dall'alto

– CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- il parapetto regolare può essere costituito da:
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra sé e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di cm 20 ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di cm 60

– MISURE DI PREVENZIONE

- vanno previsti per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale
- sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso
- piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse
- il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte
- il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiante su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i m 2 di dislivello
- è considerata equivalente al parapetto qualsiasi altra protezione - quale muro, parete piena, ringhiera, lastra, grigliato, balaustrata e simili - in grado di garantire prestazioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle richieste per un parapetto normale

– ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la presenza del parapetto di protezione dove necessario
- verificare la stabilità, la completezza e gli aspetti dimensionali del parapetto di protezione, con particolare riguardo alla consistenza strutturale ed al corretto fissaggio, ottenuto in modo da poter resistere alle sollecitazioni nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione
- non modificare né, tanto meno, eliminare un parapetto
- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco, calzature di sicurezza, guanti

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Opere provvisionali

PONTI SU RUOTE O TRABATTELLI

- **PROCEDURE ESECUTIVE**

- Ponti su ruote a torre o trabattelli.

- **INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI**

- Caduta di personale dall'alto durante l'uso o durante la salita o la discesa dal ponte;
- ribaltamento del trabattelli per cattivo ancoraggio alla struttura;
- caduta di utensili e materiali dall'alto;
- tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante il montaggio e smontaggio;
- elettrocuzione per avvicinamento eccessivo a linee elettriche aeree.

-

- **MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI**

- I trabattelli devono avere una base d'appoggio ampia per garantire la stabilità al ribaltamento. La stabilità può essere migliorata con l'ausilio di stabilizzatori e staffe laterali (consiglio). Se il terreno non dà sufficienti garanzie di solidità interporre dei tavoloni ripartitori e rendere il piano di scorrimento piano. Le ruote del ponte devono essere bloccate con cunei dalle due parti. I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani. La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o pendolino. I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunta di sovrastrutture. I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Per la salita e la discesa dal trabattello, disporre all'interno dell'incastellatura scale che siano opportunamente protette contro la caduta (gabbia o aperture che non consentano l'attraversamento della persona). Generalmente i trabattelli sono forniti di tronchi di scale inclinate da montare all'interno di ciascun piano di ponte, in assenza, durante la salita e la discesa, l'operatore deve utilizzare un dispositivo di anticaduta con bretelle e fune di trattenuta con cursore scorrevole lungo una fune tesa tra la sommità del trabattello e la base (consiglio).

- **MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

- Non improvvisare trabattelli in cantiere utilizzando spezzoni di ponteggi montati su ruote. I trabattelli in commercio sono realizzati su progetto (calcoli e disegni).
- Prima dell'uso del trabattello verificare le condizioni generali del ponte ponendo particolare attenzione alla corretta stabilizzazione della base, la verticalità dei montanti e il bloccaggio delle ruote con cunei dalle due parti. Durante l'uso non montare pulegge per il sollevamento dei materiali e non porre sovrastrutture per raggiungere quote più elevate. Durante lo spostamento accertarsi che non vi siano persone o carico in sommità, che il terreno sia stabile e livellato, che non vi sia interferenza con altre strutture e che si rispetti sempre la distanza minima dalle linee elettriche aeree (m 5,0).

- **D.P.I**

- Casco, guanti, dispositivo di anticaduta da utilizzare se il trabattello non è provvisto di scala interna.

- **ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA**

- Autorizzazione ministeriale all'uso del trabattello.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Opere Provvisoriali

PROTEZIONI APERTURE VERSO IL VUOTO

- **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**
 - cadute dall'alto
 - caduta materiale dall'alto
 -
- **CARATTERISTICHE DI SICUREZZA**
 - le protezioni devono essere allestite a regola d'arte utilizzando buon materiale; risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro
 - le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiède oppure essere convenientemente sbarrate (per le caratteristiche ed i valori dimensionali propri del parapetto di protezione si rimanda alla scheda "parapetti")
 -
- **MISURE DI PREVENZIONE**
 - sono predisposte per evitare la caduta di persone e la precipitazione di cose e materiale nel vuoto
 - vanno applicate nei casi tipici di: balconi, pianerottoli, vani finestra, vani ascensore e casi simili
 - la necessità della protezione permane e, anzi, si fa tanto più grande quando, col graduale aumento delle dimensioni delle aperture verso il vuoto, diminuiscono quelle dei muri, fino a ridursi ai soli pilastri come avviene nelle costruzioni in c.a. e metalliche, oppure fino a scomparire come avviene sul ciglio di coperture piane
 - nel caso delle scale i parapetti provvisori di protezione vanno tenuti in opera, fissati rigidamente a strutture resistenti, fino all'installazione definitiva di ringhiere ed al completamento della muratura
 -
- **ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
 - verificare la presenza efficace delle protezioni alle aperture verso il vuoto tutto dove necessario
 - non rimuovere, senza qualificata motivazione, le protezioni
 - segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato
 -
- **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
 - casco
 - calzature di sicurezza
 - guanti
 - cintura di sicurezza
 -

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

LUOGHI, LOCALI E POSTI DI LAVORO - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- Quando si installa un cantiere, la prima cosa da fare è valutare il cantiere in termini di organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare ad esempio: il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.

-
-
-

ATTIVITA' CONTEMPLATE

4. caratteristiche dei lavori e localizzazione impianti	<ul style="list-style-type: none"> • servizi igienico assistenziali • acqua
5. delimitazione dell'area	<ul style="list-style-type: none"> • docce e lavabi
6. tabella informativa	<ul style="list-style-type: none"> • gabinetti
7. emissioni inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> • spogliatoio
8. accessi al cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • refettorio e locale ricovero
9. percorsi interni, rampe e viottoli	<ul style="list-style-type: none"> • dormitori
10. parcheggi	<ul style="list-style-type: none"> • presidi sanitari
11. uffici	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia
12. depositi di materiali	

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E DI IGIENE

Caratteristiche dei lavori e localizzazione degli impianti

- è sempre necessaria una disamina tecnica preventiva sulla situazione dell'area rispetto a: attraversamenti di linee elettriche aeree o di cavi sotterranei, fognature, acquedotti (prendendo immediati accordi con le società ed aziende esercenti le reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima di dare inizio ai lavori), aspetti idrologici (sorgenti, acque superficiali), gallerie, presenza di eventuali servitù a favore di altri fondi confinanti, notizie sulla climatologia, vale a dire pericolo di frane, smottamenti, rischi di valanghe, comportamento dei venti dominanti.
-
- **Delimitazione dell'area**
- al fine di identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori è necessario recintare il cantiere lungo tutto il suo perimetro. La recinzione impedisce l'accesso agli estranei e segnala in modo inequivocabile la zona dei lavori. Deve essere costituita con delimitazioni robuste e durature corredate da richiami di divieto e pericolo. La necessità della perimetrazione viene richiamata anche dai regolamenti edilizi locali.
- quando sia previsto, il passaggio o lo stazionamento di terzi in prossimità di zone di lavoro elevate di pertinenza al cantiere, si devono adottare misure per impedire che la caduta accidentale di oggetti e materiali costituisca pericolo. Recinzioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni e avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.
-
- **Tabella informativa**
- l'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da norma di carattere urbanistico. Deve essere collocato in sito ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso. Anche nella legge n. 47/85 si richiama la necessità dell'apposizione del cartello di cantiere, facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati.

<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- Emissioni inquinanti
- qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 1 marzo 1991, relativo appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Nel caso di riscontrato o prevedibile superamento dei valori diurni e notturni massimi ammissibili, è fatta concessione di richiedere deroga al Sindaco. Questi, sentito l'organo tecnico competente della USL, concede tale deroga, assodato che tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni sia stato messo in opera e, se il caso, condizionando le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti.
- Accessi al cantiere
- le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione o di quelli di risulta. Quando sono previsti notevoli movimenti di terra diviene importante anche la scelta delle zone di scarico. Non da trascurare, quando è il caso, il problema delle modalità di trasporto delle maestranze locali dai centri abitati e il trasferimento degli operai all'interno dei grandi ed estesi cantieri.
- la dislocazione degli accessi al cantiere è per forza di cose vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Sovente comporta esigenze, oltre che di recinzione, di personale addetto al controllo ed alla vigilanza. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
- Percorsi interni, rampe e viottoli
- le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Se nei cantieri piccoli subentra il problema, sempre nemico della sicurezza, degli spazi ristretti, in quelli più grandi, specie per quelli che si sviluppano in estensione, i percorsi lunghi richiedono uno studio apposito in cui sono implicati fattori di economicità, praticità e, per l'appunto, sicurezza.
- le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si può ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata deve essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale.
- le rampe di accesso al fondo degli scavi devono avere una carreggiata solida atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi.
- la larghezza delle rampe deve consentire un franco di almeno cm. 70 oltre la sagoma di ingombro dei veicoli; qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato su di un solo lato, lungo l'altro lato devono essere realizzate nicchie o piazzole di rifugio ad intervalli non superiori a 20 m.
- i viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno devono essere muniti di parapetto sui lati verso il vuoto; le alzate dei gradini, ove occorra, devono essere trattenute con tavole e paletti robusti.
- accessi e percorsi assumono particolare riguardo nelle demolizioni nel corso delle quali sbarramenti, deviazioni e segnalazioni devono sempre mantenersi efficienti e visibili e, quando il caso, sotto la costante sorveglianza di un addetto.
- il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- Parcheggi
- un'attenta organizzazione prevede, ove tecnicamente possibile, anche la soluzione del problema dei parcheggi degli automezzi e dei mezzi di trasporto personali quali biciclette, motociclette, automobili di addetti o visitatori autorizzati.

- Uffici
- vanno ubicati in modo opportuno, con una sistemazione razionale per il normale accesso del personale e del pubblico. E' buona norma, per questo motivo, tenerli lontani dalle zone operative più intense.

- Depositi di materiali
- la individuazione dei depositi è subordinata ai percorsi, alla eventuale pericolosità dei materiali (combustibili, gas compressi, vernici...), ai problemi di stabilità (non predisporre, ad esempio, depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza).
- il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- è opportuno allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni - che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

- Servizi igienico assistenziali
- l'entità dei servizi varia a seconda dei casi (dimensioni del cantiere, numero degli addetti contemporaneamente impiegati). Inoltre, è in diretta dipendenza al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare quelle condizioni di benessere e dignità personale indispensabili per ogni lavoratore.
- poiché l'attività edile rientra pienamente fra quelle che il legislatore considera esposte a materie insudicianti o in ambienti polverosi, qualunque sia il numero degli addetti, i servizi igienico-assistenziali (docce, lavabi, gabinetti, spogliatoi, refettorio, locale di riposo, eventuali dormitori) sono indispensabili. Essi debbono essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda e comunque previste e costruite per questo uso.

- Acqua
- deve essere messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente, tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

- Docce e lavabi
- docce sufficienti ed appropriate devono essere messe a disposizione dei lavoratori per potersi lavare appena terminato l'orario di lavoro. Docce, lavabi e spogliatoi devono comunque comunicare facilmente fra loro. I locali devono avere dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene.
- docce e lavabi vanno dotati di acqua corrente calda e fredda, di mezzi detergenti e per asciugarsi. Le prime devono essere individuali e riscaldate nella stagione fredda. Per quanto riguarda il numero dei lavabi, un criterio orientativo è di 1 ogni 5 dipendenti occupati per turno.

- Gabinetti
- i lavoratori devono disporre in prossimità dei posti di lavoro, dei locali di riposo, di locali speciali dotati di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi, con acqua corrente, calda se necessario, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- almeno una latrina è sempre d'obbligo. In linea di massima, attenendosi alle indicazioni della ingegneria sanitaria, ne va predisposta una ogni 30 persone occupate per turno.
- Spogliatoio
- locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori. Devono essere convenientemente arredati, avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini al luogo di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.
- devono, inoltre, essere attrezzati con armadietti a due settori interni chiudibili a chiave: una parte destinata agli indumenti da lavoro, l'altra per quelli privati.
- Refettorio e locale ricovero
- deve essere predisposto un refettorio, composto da uno o più ambienti a seconda delle necessità, arredato con sedili e tavoli. Andrà illuminato, aerato e riscaldato nella stagione fredda. Il pavimento non deve essere polveroso e le pareti imbiancate.
- deve essere previsto il mezzo per conservare in adatti posti fissi le vivande dei lavoratori, per riscaldarle e per lavare recipienti e stoviglie.
- è vietato l'uso di vino, birra ed altre bevande alcoliche salvo l'assunzione di modiche quantità di vino e birra in refettorio durante l'orario dei pasti.
- il locale refettorio può anche svolgere la funzione di luogo di ricovero e riposo, dove gli addetti possono trovare rifugio durante le intemperie o nei momenti di riposo. Se il locale ricovero è distinto dal refettorio deve essere illuminato, aerato, ammobiliato con tavolo e sedili con schienale e riscaldato nella stagione fredda. Nei locali di riposo si devono adottare misure adeguate per la protezione dei non fumatori contro gli inconvenienti del fumo.
- Dormitori
- quando necessario, devono essere predisposti dormitori, capaci di ospitare e proteggere efficacemente i lavoratori contro gli agenti atmosferici.
- i dormitori si distinguono in: a) stabili; b) di fortuna; c) temporanei:
 - 1) stabili: devono possedere tutti i requisiti di abitabilità prescritti per le case di abitazione ed avere l'arredamento necessario rispondente alle esigenze dell'igiene (come nel caso di impianti fissi di betonaggio, cave e impianti di estrazione, magazzini, ecc.).
 - 2) di fortuna: nel caso di lavori di breve durata (15 giorni di stagione fredda o 30 nelle altre) il dormitorio può anche essere ottenuto con costruzioni di fortuna (baracche di legno o altro) a condizione che siano ben difese dall'umidità del suolo e dagli agenti atmosferici.
 - 3) temporanei: per lavori superiori nel tempo a quanto indicato a proposito dei dormitori di fortuna, gli apprestamenti devono essere realizzati in modo congruo e rispondere alle seguenti condizioni: distacco dal suolo, onde evitare fenomeni di umidità; costruzione eseguita a regola d'arte; protezione dagli agenti esterni (coibentazione); riscaldamento durante la stagione fredda: aperture munite di una buona chiusura e sufficienti per ottenere una valida ventilazione; lampade per l'illuminazione notturna; difesa delle aperture contro la penetrazione di insetti alati nelle zone acquitrinose.
- a ciascun lavoratore spetta un letto o una branda corredati con materasso o saccone, cuscino, lenzuola, federe e coperte sufficienti e inoltre un sedile, un attaccapanni ed una mensolina.
- lo spazio pro capite a disposizione non deve essere inferiore a mq. 3,50. Non sono consentiti letti sovrapposti (del tipo a castello).
- in stretta vicinanza del dormitorio, se non addirittura facenti corpo unico con esso, devono installarsi convenienti locali ad uso di cucina e refettorio, gabinetti, docce e tutto quanto necessario a livello di servizio al fine della pulizia e dell'igiene personale.
- Presidi sanitari

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

- se il cantiere è lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso va prevista una camera di medicazione. Essa risulta obbligatoria qualora le attività presentino rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e quando l'impresa occupi più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche.
- negli altri casi è sufficiente tenere la cassetta del pronto soccorso se nel cantiere sono occupati più di 50 addetti; in quelli di modesta entità basta il pacchetto di medicazione. Cassetta e pacchetto di medicazione devono contenere quanto indicato e previsto dalla norma.
- Pulizia
- le installazioni e gli arredi destinati ai refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine, ai dormitori ed in genere ai servizi di igiene e di benessere per i lavoratori devono essere mantenuti in stato di scrupolosa manutenzione e pulizia a cura del datore di lavoro. A loro volta, i lavoratori devono usare con cura e proprietà i locali, le installazioni, gli impianti e gli arredi destinati ai servizi.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Organizzazione del cantiere

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione dell'impianto B.T. di cantiere (sistemi TT).

ATTREZZATURE DI LAVORO

Conduttori e tubi di protezione a marchio IMQ; quadri elettrici a norma CEI; cavi elettrici, attrezzature d'uso comune, scale a mano.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Elettrocuzione,
cadute dall'alto,
caduta di attrezzi.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Tutti gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte. Gli impianti realizzati secondo le norme CEI sono considerati a regola d'arte (art 1,2 - L. 186/68).

Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucciolo.

Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. In particolare: collegare a terra gli impianti in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche e gli utensili portatili; installare interruttori onnipolari all'arrivo di ciascuna linea di alimentazione; le derivazioni a spina per gli apparecchi utilizzatori con $P > 1000$ W provviste di interruttore onnipolare; i conduttori fissi o mobili muniti di rivestimento isolante in genere, quando per la loro posizione o per il loro particolare impiego, siano soggetti a danneggiamento per causa meccanica, devono essere; i conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere rivestimento isolante resistente ad usura meccanica.

L'impianto dovrà essere dotato di protezioni da sovraccarichi e sovratensioni.

Utilizzare quadri di cantiere con indicazione dei circuiti comandati.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE PROTEZIONE

IMPIANTO ELETTRICO (SISTEMA DI DISTRIBUZIONE TT)

L'impianto elettrico di cantiere sarà realizzato utilizzando quadri principali e secondari (di zona) costruiti in serie per cantieri (ASC), muniti di targa indelebile indicante il nome del costruttore e la conformità alle norme (CEI 17.13/4).

Tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione IP55.

Le prese a spina saranno protette da interruttore differenziale con I_{dn} non inferiore a 30 mA (CEI 64-8/7 art. 704.471).

Nei quadri elettrici ogni interruttore proteggerà al massimo 6 prese (CEI 17-13/4 art. 9.5.2).

Ad evitare che il circuito sia richiuso intempestivamente durante l'esecuzione di lavori elettrici o per manutenzione apparecchi e impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave (CEI 64-8/4 art. 462.2).

Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza (CEI 64-8/7 704.537:

del tipo a fungo di colore rosso, posizionato all'esterno per i quadri dotati di sportello chiudibile a chiave; coincidente con l'interruttore generale di quadro, per i quadri privi di chiave.

Per le linee saranno utilizzati i seguenti cavi:

N1VV-K o FG7R o FG7OR per la posa fissa e interrata;

H07RN-F o FG1K 450/750 V o FG1OK 450/750 V per posa mobile.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Descrizione sommaria dell'impianto:

Subito a valle del gruppo di misura sarà installato l' interruttore generale, del tipo automatico differenziale con potere d'interruzione in funzione della corrente di corto circuito che sarà comunicata dall'ente erogatore del servizio, posto entro un contenitore con chiusura a chiave. Nei pressi dell'interruttore generale sarà installato, su base propria, il quadro generale, costituito in materiale isolante chiudibile a chiave. Ogni linea di alimentazione dei quadri secondari (gru a torre, centralina di betonaggio, sega circolare, tagliaferri e piegaferri, illuminazione, prese a spina, ...) sarà dotata di proprio interruttore automatico.

Le linee elettriche fisse saranno in parte aeree -qualora queste intralcino la circolazione saranno opportunamente protette contro il danneggiamento meccanico (CEI 64-8/7 art. 704.52)- e in parte interrate - anche queste opportunamente protette e segnalate contro i danneggiamenti meccanici.

Sarà vietato installare cavi elettrici con guaina in PVC qualora si temano temperature inferiori a zero gradi.

Le lampade portatili saranno alimentate a 220 V direttamente dalla rete, oppure a 24 V tramite trasformatore di sicurezza (SELV). Nei luoghi conduttori ristretti, quali scavi a sezione ristretta, cunicoli, serbatoi metallici, saranno utilizzate lampade a bassissima tensione di sicurezza (CEI 64-8/7 art. 706.471.2b). In alternati saranno utilizzate lampade con sorgente autonoma.

Gli apparecchi elettrici trasportabili (mobili o portatili) da utilizzare in luoghi conduttori ristretti, saranno alimentati a bassissima tensione di sicurezza (trasformatore di sicurezza 220 - 24 V) oppure saranno protetti con separazione elettrica (mediante trasformatore d'isolamento 220 - 220 V). In alternativa saranno utilizzati apparecchi elettrici dotati di sorgente autonoma.

Sarà proibito collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione di sicurezza o quelli alimentati da trasformatore d'isolamento (CEI 64-8/4 artt.411.1.4.1 e 413.2.7).

In ogni caso il trasformatore d'isolamento o di sicurezza sarà mantenuto fuori del luogo conduttore ristretto.

D.P.I

Casco, guanti isolanti, calzature isolanti, attrezzature dotate di isolamento.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA

Gli impianti elettrici di cantiere non sono soggetti a progettazione obbligatoria; il progetto è però consigliabile. L'installatore è comunque tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, corredata degli allegati obbligatori e al collaudo dell'impianto prima della sua messa in funzione.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Luoghi, locali e posti di lavoro - Organizzazione del cantiere
TRASPORTO MATERIALI: A MANO

PROCEDURE ESECUTIVE

Movimentazione manuale dei carichi in cantiere.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Carriole, scale a mano, andatoie e passerelle, ponteggi in genere.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Caduta dall'alto (da ponteggi, andatoie e passerelle, aperture non protette su solai e vani prospicienti il vuoto, negli scavi, ecc.);
investimento da automezzo in cantiere;
lesioni dorso-lombari per la movimentazione manuale dei carichi.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Predisporre la viabilità di persone ed automezzi.

Usare scale a mano regolamentari: queste se di legno devono essere del tipo a pioli incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti da tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi (nelle scale lunghe oltre m. 4 deve essere applicato anche un tirante intermedio; durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate (anche con trattenuta al piede di altra persona); la lunghezza deve essere tale che i montanti sporgano almeno un metro oltre il piano di accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti; le scale a mano per l'accesso ai vari piani di ponteggio non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; queste devono essere vincolate bene e provviste di regolare parapetto.

Usare andatoie e passerelle regolamentari.

Gli impalcati e i ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che sono posti ad un'altezza superiore a m. 2, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, ed inoltre di tavola fermapiède alta non meno di cm 20, messa di costa ed aderente al tavolato: Correnti e tavola fermapiède devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.

Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso del carico supera Kg. 30, ovvero meno in funzione dei seguenti fattori: fattore d'altezza, fattore di dislocazione, fattore di orizzontalità, fattore di frequenza, fattore di asimmetria e fattore di presa.

D.P.I

Casco, guanti, scarpe di sicurezza.

CONTROLLI SANITARI

Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

CASCO

- **ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE I DPI**
- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto
-
- **CARATTERISTICHE DEL DPI**
- il casco o casco, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea
-
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'casco in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'casco deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento</p>	<p>Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

GUANTI

- ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE I DPI
- punture, tagli, abrasioni;vibrazioni;getti, schizzi;
- olii minerali e derivati
- calore
- freddo
- elettrici
- **SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**
- I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:
- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio: uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici:uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame
- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni:uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti:uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore:uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo:uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale
- Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

CALZATURE DI SICUREZZA

- **ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI**
- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

- **SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**
- scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni
-
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

- **ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI**
- rumore

- **SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**
- la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore
- considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

Piano di Sicurezza e Coordinamento	Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO	

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

MASCHERA FFP2, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

- **ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI**
- polveri, fibre
- fumi
- nebbie
- gas, vapori
- catrame, fumo
- amianto
- **SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**
- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
 - deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
 - inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
 - maschere FFP2 monouso: per polvere e fibre
 - respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre
 - respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri
 - apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature
- la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE
- **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- sostituire i filtri ogni qualvolta l'olfatto segnala odori particolari o quando diminuisce la capacità respiratoria
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

Piano di Sicurezza e Coordinamento	<p style="text-align: center;">Comune di Valsamoggia Provincia di Bologna</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ED IMPIANTI PRESSO I CENTRI SPORTIVI DI CREPELLANO E MONTEVEGLIO</p>	

Attrezzature di lavoro - Dispositivi di protezione individuale

OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE

- **ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI**

- radiazioni (non ionizzanti)
- getti, schizzi
- polveri, fibre

- **SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
 - meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
 - ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser
 - termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso